

RELAZIONE

AL CONTO DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2015

(art.74 l.r. 26 marzo 2002 n.15 – art.1 d.lgs.118/2011 e ss.mm. e ii.)

La resa del conto consuntivo rappresenta per la Giunta regionale un obbligo istituzionale che deriva direttamente dall'articolo 58 dello Statuto. Tale obbligo costituisce l'annuale appuntamento per una verifica di quanto è stato possibile realizzare attraverso il confronto fra le previsioni del bilancio ed i risultati definitivi conseguiti, sia in termini finanziari sia in termini patrimoniali, a seguito dell'azione amministrativa.

Il rendiconto per l'esercizio 2015 sarà l'ultimo ad essere redatto ed adottato utilizzando gli schemi previsti dalla legge regionale 26 marzo 2012 n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria" e ss.mm. e ii., disciplina regionale previgente alla riforma in materia di contabilità degli enti territoriali disposta dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" modificato ed integrato dal d.lgs.10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Ai sensi dell'art.1 secondo periodo del decreto legislativo 118/2011, infatti, a decorrere dal 1 gennaio 2015 cessano di avere efficacia le disposizioni legislative regionali incompatibili con il decreto medesimo in quanto il successivo art.80 ha previsto termini di entrata in vigore differenziati e precisamente 1 gennaio 2012 per il Titolo II, relativo agli enti interessati alla gestione della sanità, e 1 gennaio 2015 per la restante parte.

In merito al rendiconto per l'esercizio 2015, l'art.11 comma 12, dispone che "Gli Enti che non hanno partecipato alla sperimentazione "nel 2015 (...) adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1, ai quali è attribuita funzione conoscitiva (...)".

Nel corso dell'esercizio 2015, al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1 gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell' allegato n. 1 del decreto, ai sensi dell'art. 3 commi 7 e 8 e del punto 9.3 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al citato decreto, è stato disposto con DGR n. 850 del 4 agosto 2015, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al 1 gennaio 2015 e la conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale,

per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

A fine esercizio, inoltre, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del medesimo decreto legislativo, la Giunta regionale ha provveduto con delibera del 10 giugno 2016 al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento, provvedendo, per le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, alla reimputazione immediata all'esercizio in cui sono esigibili: la reimputazione degli impegni è stata effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate.

Il rendiconto 2015, quindi, ancorché approvato secondo gli schemi previgenti, riporta necessariamente gli esiti delle suddette procedure ed anche le poste contabili inerenti il fondo pluriennale vincolato (FPV) quale saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il Fondo pluriennale vincolato (FPV) è un nuovo istituto contabile avente la funzione di garantire la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 1 del decreto, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Come per gli esercizi precedenti, il rendiconto generale si compone di due parti: il conto del bilancio ed il conto generale del patrimonio. Tali conti sono preceduti da due distinte relazioni illustrative, aventi per oggetto rispettivamente l'analisi delle risultanze contabilizzate a seguito della gestione del bilancio e la gestione del patrimonio.

In particolare, l'analisi della gestione del bilancio regionale è stata condotta in tre direzioni: la prima rivolta a cogliere la rispondenza o meno delle entrate realizzate e degli interventi di spesa attivati con le poste previsionali della competenza dell'esercizio 2014, la seconda rivolta ad esplorare gli aspetti più significativi della gestione dei residui degli anni precedenti sia della parte attiva sia di quella passiva e la terza dedicata agli aspetti più concreti della dinamica finanziaria ovvero le riscossioni ed i pagamenti nell'ambito della tesoreria regionale.

Al fine di rispettare il summenzionato ordine di analisi, l'esposizione della presente relazione è stata articolata in capitoli che trattano gli argomenti di maggior rilievo sulla traccia di seguito indicata:

- Quadro d'insieme
- Entrate e spese di competenza dell'esercizio
- Residui attivi e passivi
- Riscossioni e pagamenti

QUADRO DI INSIEME

Dal complesso delle operazioni finanziarie dell'entrata e della spesa emerge un saldo finanziario attivo di 202.414 migliaia di euro, come risulta dalla dimostrazione redatta nella forma tradizionale:

Fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio 2015	262.570
Residui attivi alla chiusura dell'esercizio 2015	<u>1.860.944</u>
	2.123.514
Residui passivi alla chiusura dell'esercizio 2015	<u>1.921.100</u>
Saldo finanziario attivo alla chiusura dell'esercizio 2015	202.414
	=====

Considerato che il saldo finanziario attivo dimostrato alla chiusura dell'esercizio precedente è stato di 156.803 migliaia di euro, si può dedurre che la gestione finanziaria del 2015 ha fatto registrare un incremento del saldo di un importo pari a 45.611 migliaia di euro, come risulta dal raffronto dei dati di seguito indicati e come meglio analizzato nel proseguimento della relazione.

in migliaia di euro

	al 31 dicembre 2014	al 31 dicembre 2015	differenze
Fondo cassa	151.837	262.570	110.733
Residui attivi	1.995.385	1.860.944	-134.441
	<u>2.147.222</u>	<u>2.123.514</u>	-23.708
Residui passivi	1.990.419	1.921.100	-69.319
Avanzo	156.803	202.414	45.611

- un saldo positivo di 48.219 migliaia di euro formatosi, in conto della competenza dell'esercizio 2014, per effetto della gestione del bilancio;
- un saldo negativo di 2.608 migliaia di euro, in conto degli esercizi precedenti, per effetto della gestione in conto residui.

Il saldo positivo di competenza risulta chiaramente evidenziato nel prospetto seguente in cui vengono poste a confronto le entrate accertate e le spese impegnate con le previsioni definitive.

L'ultima colonna evidenzia gli scostamenti verificatisi tra gli stanziamenti previsti ed i risultati conseguiti per effetto della gestione svolta dall'amministrazione regionale nell'ambito della competenza dell'esercizio chiuso.

Risultanze differenziali della gestione di competenza

in migliaia di euro

entrate e spese	previsioni definitive (a)	accertamenti/impegni (b)	reimputazioni da RO (c)	minori entrate/economie (b - a)
totale entrate (1)	11.123.746	5.145.555	96.921	-5.978.191
totale spese (2)	11.122.221	5.097.336	166.775	-6.024.885
differenza entrata/spesa	1.525	48.219	-69.854	46.694

(1) il totale delle previsioni pari a 11.202.165 migliaia di euro è stato riportato al netto dell'avanzo applicato pari a 55.763 migliaia di euro e del FPV di entrata pari a 22.656 migliaia di euro

(2) il totale delle previsioni di spesa pari a 11.202.165 migliaia di euro è stato riportato al netto della componente negativa derivante da mancata contrazione di mutui esercizi precedenti pari a 72.089 migliaia di euro e del FPV di spesa pari a 7.855 migliaia di euro

Il prospetto evidenzia un saldo positivo derivante dalla gestione della competenza come saldo tra il totale degli accertamenti e degli impegni assunti nel corso del 2015 pari a 48.219 migliaia di euro.

Dall'esame di tale quadro di insieme, inoltre, si osserva che la gestione del bilancio preventivo 2015, a seguito delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui di cui all'art.3 c.4 del d.lgs. 23/6/2011 n.118 e ss.mm. e ii., ha accertato entrate per complessive 5.145.555 migliaia di euro con una differenza in meno di 5.978.191 migliaia di euro rispetto alla previsione definitiva.

In ordine alla minore entrata di 5.978.191 migliaia di euro occorre precisare che essa rappresenta un dato di sintesi, ottenuto dalla somma algebrica delle maggiori e delle minori entrate che si sono verificate nell'ambito delle diverse tipologie di entrata come di seguito evidenziato:

Titolo di entrata	minore entrata	%
Titolo I - Entrate derivanti da tributi propri, gettito di tributi erariali o da quote di esso devolute alla Regione	-35.739	-1,06
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente della UE, dello Stato e altri soggetti.	-132.850	-18,07
Titolo III -Entrate extra-tributarie	-192.146	-65,23
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossioni di crediti e da trasferimenti in conto capitale	-338.284	-58,27
Titolo V -Entrate derivanti da mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie	-538.089	-87,06
Titolo VI - Entrate per contabilità speciali	<u>-4.741.083</u>	-85,80
	-5.978.191	-53,74

(in migliaia di euro)

Proseguendo nell'esame del citato quadro d'insieme si osserva, inoltre, che sono stati assunti impegni per 5.097.336 migliaia di euro con una minor spesa di 6.024.885 migliaia di euro rispetto alla previsione definitiva autorizzata in bilancio.

In ordine alla minor spesa di 6.024.885 migliaia di euro occorre precisare che essa, osservata in riferimento ai grandi aggregati, risulta distribuita come segue (migliaia di euro):

Area	Descrizione	Economie	%
Area I	Istituzionale	-2.263	-6,56
Area II	Programmazione comunitaria, statale, regionale	-282.101	-72,61
Area III	Territorio	-1.186	-24,92
Area IV	Ambiente	-16.975	-61,65
Area V	Infrastrutture	-2.219	-42,69
Area VI	Mobilità e trasporti	-6.449	-2,56
Area VII	Edilizia	-12.256	-34,94
Area VIII	Sicurezza ed emergenza	-11.771	-14,98
Area IX	Sanità	-136.047	-3,95
Area X	Persona, famiglia, associazioni	-5.539	-7,32
Area XI	Istruzione, formazione, lavoro	-10.430	-18,85
Area XII	Cultura, sport, tempo libero	-2.350	-28,88
Area XIII	Agricoltura, economia montana	-1.941	-41,39
Area XIV	Industria e piccola e media impresa	-3.178	-39,16
Area XV	Commercio, fiere e mercati	-4.063	-60,91
Area XVI	Artigianato	-1.831	-96,83
Area XVII	Turismo	-3.205	-34,82
Area	Gestionale	-779.998	-67,32
	Partite di giro	-4.741.083	-85,80
	TOTALI	-6.024.885	-54,17

Il saldo negativo risultante dal conto dei residui degli esercizi precedenti viene posto in evidenza nella dimostrazione, di seguito riportata, in cui vengono messi a confronto i residui attivi e passivi nella loro consistenza accertata all'inizio e al termine dell'esercizio.

Risultanze differenziali della gestione dei residui

(in migliaia di euro)

Residui	Consistenza dei residui degli anni precedenti				Differenze tra importi accertati al 1 gennaio e al 31 dicembre
	Accertati al 31 dicembre 2014	Totale riaccertato al 31/12	Riscossi o pagati	Da riscuotere o da pagare	
Attivi	1.995.385	1.803.410	777.256	1.026.154	191.975
Passivi	1.990.419	1.801.052	775.362	1.025.690	189.367
	4.966	2.358	1.894	464	-2.608

Dall'esame delle risultanze su esposte si osservano gli effetti che la gestione dell'esercizio ha prodotto nei residui attivi e passivi accertati in occasione dell'approvazione del rendiconto generale dell'esercizio precedente, infatti:

- i residui attivi, già determinati in 1.995.385 migliaia di euro, sono passati a 1.803.410 migliaia di euro, rilevando una differenza di 191.975 migliaia di euro;
- i residui passivi, già determinati in 1.990.419 migliaia di euro, sono passati a 1.801.052 migliaia di euro, rilevando una differenza di 189.367.

Dal medesimo prospetto dimostrativo si può osservare che il risultato differenziale positivo (residui attivi - residui passivi) di 4.966 migliaia di euro risultante all'inizio dell'esercizio è passato al 31 dicembre all'importo di 2.358 migliaia di euro con un peggioramento di 2.608 migliaia di euro.

Le diminuzioni dei residui rilevate al termine della gestione dell'esercizio 2015 derivano da rideterminazioni intervenute sul loro ammontare in esito sia delle operazioni di riaccertamento straordinario effettuate al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1 gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell' allegato n. 1 del d.lgs. 118/2011, ai sensi dell'art. art. 3 commi 7 e 8 e del punto 9.3 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al citato decreto, sia delle operazioni effettuate a fine esercizio per il riaccertamento ordinario di cui all'art. 3 comma 4 del medesimo decreto legislativo.

Con il riaccertamento ordinario sono state verificate le ragioni del mantenimento dei residui attivi e passivi derivanti dagli esercizi precedenti e di quelli di nuova formazione, provvedendo, inoltre, per le entrate e le spese accertate e impegnate nel 2015 non esigibili nell'esercizio considerato, alla reimputazione immediata all'esercizio in cui sono esigibili: la reimputazione degli impegni è stata effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate.

Dopo quanto sin qui esposto, a conclusione della premessa generale, non resta che notare la perfetta concordanza dei dati dimostrativi analizzati con quanto si è detto all'inizio del paragrafo e cioè che alla formazione del saldo finanziario attivo lordo dell'esercizio 2015, determinato in 202.414 migliaia di euro, hanno concorso due componenti: il risultato positivo della gestione del bilancio di competenza ed il risultato negativo della gestione dei residui che hanno variato la situazione del saldo finanziario risultante alla chiusura dell'esercizio precedente, come segue (in migliaia di euro):

- saldo finanziario attivo risultante alla chiusura dell'esercizio 2014	156.803
- saldo positivo della gestione del bilancio di competenza	48.219
	<hr/>
	205.022
- peggioramento apportato dalla gestione dei residui	2.608
	<hr/>
- saldo finanziario attivo accertato alla chiusura dell'esercizio 2015	202.414
	=====

Dal saldo così determinato, per effetto dell'applicazione dei nuovi principi contabili di cui al d.lgs.118/2011 e ss.mm. e ii., dovrà essere scomputata la quota relativa al Fondo Pluriennale Vincolato rilevato in chiusura d'esercizio, come di seguito rappresentato:

Saldo finanziario attivo al 31 dicembre 2015	202.414
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	14.499
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in conto capitale	63.210
Risultato di amministrazione al 31/12/2015	124.705
	=====

ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA DELL' ESERCIZIO

Per una migliore esposizione del contenuto, i risultati della gestione di competenza sono riportati in due relazioni distinte: una per la gestione dell'entrata ed una per la gestione della spesa.

GESTIONE DELL'ENTRATA

Le entrate relative alla competenza dell'esercizio 2015 sono state accertate in complessivi 5.145.555 migliaia di euro con una differenza di 5.978.191 migliaia di euro, rispetto alla previsione tenuto conto del riaccertamento ordinario, come si desume dai dati esposti nel seguente prospetto riepilogativo (in migliaia di euro).

5.145.555 migliaia di euro con una differenza di 5.978.191 migliaia di euro, rispetto alla previsione tenuto conto del riaccertamento ordinario, come si desume dai dati esposti nel seguente prospetto riepilogativo (in migliaia di euro).

TITOLI	PREVISIONI FINALI DI COMPETENZA	ACCERTAMENTI	REIMPUTAZIONI DA RO	MAGGIORI/MINORI ENTRATE
Titolo I	3.370.033	3.334.294	0	-35.739
Titolo II	735.028	602.178	20.660	-132.850
Titolo III	294.577	102.431	5.694	-192.146
Titolo IV	580.551	242.267	70.567	-338.284
Titolo V	618.089	80.000	0	-538.089
Titolo VI	5.525.468	784.385	0	-4.741.083
Totale	11.123.746	5.145.555	96.921	-5.978.191

Del totale di 5.978.191 migliaia di euro 4.741.083 migliaia di euro sono concentrate al Titolo VI "Entrate per contabilità speciali" in quanto a seguito dell'applicazione del d.lgs. 118/11 è stato necessario istituire dei capitoli di entrata e di spesa nelle partite di giro finalizzati alla contabilizzazione di movimenti di cassa tra conto ordinario e conto sanità e viceversa nel corso dell'esercizio, le cui previsioni si sono rivelate eccedenti rispetto alle movimentazioni effettive.

Titolo I: Entrate derivanti da tributi propri della Regione, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione. Questo titolo comprende due categorie che riguardano le entrate derivanti da tributi propri della Regione e le entrate derivanti dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione.

La categoria “Entrate derivanti da tributi propri della Regione” comprende le seguenti unità previsionali di base per un totale complessivo di 3.313.084 migliaia di euro:

- unità previsionale di base riguardante le imposte che ha registrato accertamenti per complessive 189.223 migliaia di euro, dei quali i cespiti sono rappresentati da:
 - o imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo – quota vincolata che ha registrato accertamenti per 800 migliaia di euro;
 - o imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo – quota libera che ha registrato accertamenti per 1.248 migliaia di euro;
 - o imposta regionale sulle attività produttive – I.R.A.P. – Quota libera D.lgs. 15.12.1997 n. 446 che ha registrato accertamenti per 117.051 migliaia di euro;
 - o addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche – IRPEF – Quota libera D.Lgs 15.12.1997 n. 446 che ha registrato accertamenti per 11.641 migliaia di euro;
 - o entrate tributarie derivanti dalla lotta all'evasione fiscale - IRAP ha registrato accertamenti per 8.096 migliaia di euro;
 - o entrate tributarie derivanti dalla lotta all'evasione fiscale – Addizionale Regionale all'IRPEF ha registrato accertamenti per 14.289 migliaia di euro;
 - o l'addizionale regionale all'imposta di consumo sul gas metano (legge regionale n. 1/1993) ha registrato accertamenti per 13.860 migliaia di euro;
 - o tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi – Quota libera che ha registrato accertamenti per 28 migliaia di euro;
 - o il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (legge regionale 23/2007) che ha registrato accertamenti per 4.600 migliaia di euro;
 - o l'imposta regionale sulla benzina per autotrazione (legge regionale n. 2/2006) ha registrato accertamenti per 11.610 migliaia di euro;
 - o la maggiorazione dell'imposta regionale sulla benzina per autotrazione derivante dall'applicazione della maggiorazione prevista dall'art. 5 della legge 225/1992 ha registrato accertamenti per 6.000 migliaia di euro.

- unità previsionale di base riguardante le tasse che ha registrato accertamenti per complessive 163.084 migliaia di euro dei quali il cespite principale dal punto di vista quantitativo è dato dalla tassa automobilistica regionale, sopratassa annuale e tassa speciale (art. 5 legge 14.6.1990, n. 158 e art. 23, I comma del D.lgs. 30.12.1992, n. 504). Il suo gettito è stato di 120.650 migliaia di euro.

- unità previsionale di base riguardante i tributi destinati al finanziamento della sanità che ha registrato accertamenti per complessive 2.960.777 migliaia di euro, dei quali i cespiti sono rappresentati da:

- imposta regionale sulle attività produttive – I.R.A.P.- Quota destinata alla sanità D.lgs. 15.12.1997 n. 446 che ha registrato accertamenti per 547.265 migliaia di euro;
- imposta regionale sulle attività produttive – I.R.A.P.- Quota derivante da manovra D.lgs. 15.12.1997 n. 446 che ha registrato accertamenti per 12.316 migliaia di euro;
- l'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche – I.R.Pe.F. – Quota destinata alla sanità che ha registrato accertamenti per 282.482 migliaia di euro;
- l'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche – I.R.Pe.F. – derivante da manovra che ha registrato accertamenti per 51.984 migliaia di euro;
- tassa automobilistica regionale, sopratassa annuale e tassa speciale – quota destinata alla sanità che ha registrato accertamenti per 12.000;
- la compartecipazione regionale all'IVA – Quota destinata alla sanità d.lgs 18.02.2000 n. 56 che ha registrato accertamenti per complessive 2.054.730 migliaia di euro.

La categoria “Entrate derivanti dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione” comprende un'unica unità previsionale di base riguardante le quote regionali di tributi erariali rappresentati dalla quota regionale dell'accisa sulle benzine e sul gasolio per autotrazione (art. 3, XII comma Legge 28.12.1995, n. 549) che non ha avuto stanziamento e dalla compartecipazione regionale all'IVA – Quota non destinata alla sanità che ha registrato accertamenti per 21.210 migliaia di euro.

Titolo II: Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dall'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti. Questo titolo comprende due categorie che riguardano le entrate derivanti da trasferimenti di parte corrente dall'Unione Europea e dallo Stato per il cofinanziamento di interventi, le entrate derivanti da trasferimenti di parte corrente dallo Stato e da altri soggetti per funzioni proprie.

La categoria “Trasferimenti di parte corrente dall'Unione Europea e dallo Stato per il cofinanziamento di interventi” comprende le seguenti unità previsionali di base per un totale complessivo di 11.670 migliaia di euro:

;- unità previsionale di base riguardante i trasferimenti per cofinanziamento obiettivo 2 1994/1999 che non ha avuto stanziamento;

;- unità previsionale di base riguardante i trasferimenti per cofinanziamento obiettivo 3 1994/1999 che non ha avuto stanziamento;

;- unità previsionale di base riguardante i trasferimenti per cofinanziamento obiettivo 3 2000/2006 che non ha registrato accertamenti;

- unità previsionale di base riguardante i trasferimenti per cofinanziamento progetto Equal che non ha avuto stanziamento;

- unità previsionale di base riguardante altri trasferimenti correnti per programmi comunitari che ha registrato accertamenti per complessive 1.839 migliaia di euro;

- unità previsionale di base riguardante trasferimenti per cofinanziamento obiettivo 2 – Fondo sociale europeo 2007–2013 che ha registrato accertamenti per complessive 2.166 migliaia di euro;
- unità previsionale di base riguardante i trasferimenti per la realizzazione del P.O. FSE 2014-2020 che ha registrato accertamenti per complessive 7.665 migliaia di euro.

La categoria “Trasferimenti di parte corrente dallo Stato e da altri soggetti per funzioni proprie” comprende le seguenti unità previsionali di base per un totale complessivo di 590.508 migliaia di euro:

- unità previsionale di base riguardante i trasferimenti per funzioni conferite ai sensi del decreto legislativo 19.11.1997, n. 422 in materia di trasporto pubblico locale che ha registrato accertamenti per complessive 200.880 migliaia di euro;
- unità previsionale di base riguardante i trasferimenti per funzioni conferite ai sensi del decreto legislativo 23.12.1997, n. 469 in materia di mercato del lavoro che non ha avuto stanziamento;
- unità previsionale di base riguardante i trasferimenti per funzioni conferite ai sensi del decreto legislativo 31.3.1998, n. 112 che non ha avuto stanziamento;
- unità previsionale di base riguardante i trasferimenti dal Fondo Sanitario Nazionale di parte corrente che ha registrato accertamenti per complessive 267.488 migliaia di euro;
- unità previsionale di base riguardante i trasferimenti per progetti di ricerca finalizzata in campo sanitario che ha registrato accertamenti per complessive 250 migliaia di euro;
- unità previsionale di base riguardante altri trasferimenti per attività sanitarie di parte corrente che ha registrato accertamenti per complessive 62.290 migliaia di euro;
- unità previsionale di base riguardante i trasferimenti per interventi nel settore sociale e a sostegno della famiglia che ha registrato accertamenti per complessive 30.833 migliaia di euro;
- unità previsionale di base riguardante i trasferimenti per la tutela ambientale che ha registrato accertamenti per complessive 47 migliaia di euro;
- unità previsionale di base riguardante i trasferimenti per lo sviluppo dell'agricoltura e dell'economia montana che ha registrato accertamenti per complessive 237 migliaia di euro;
- unità previsionale di base riguardante i trasferimenti per l'attuazione di politiche attive del lavoro e formazione professionale che ha registrato accertamenti per complessive 9.553 migliaia di euro;
- unità previsionale di base riguardante i trasferimenti per istruzione, cultura e diritto allo studio che ha registrato accertamenti per complessive 13.666 migliaia di euro;
- unità previsionale di base riguardante i trasferimenti per il concorso statale nel pagamento di oneri per mutui passivi di parte corrente che non ha registrato accertamenti;
- unità previsionale di base riguardante i fondi di compensazione e perequativi che ha registrato accertamenti per complessive 565 migliaia di euro;

- unità previsionale di base riguardante altri trasferimenti di parte corrente che ha registrato accertamenti per complessive 4.699 migliaia di euro.

Titolo III: Entrate extratributarie. Questo titolo comprende quattro categorie che riguardano i proventi e corrispettivi da beni e servizi, proventi da partecipazioni in società, aziende ed enti diversi, recuperi e rimborsi e le entrate di natura diversa.

La categoria “Proventi e corrispettivi da beni e servizi” comprende le seguenti unità previsionali di base per un totale complessivo di 53.185 migliaia di euro:

- unità previsionale di base riguardante i concorsi nelle spese sostenute dalla Regione che ha registrato accertamenti per complessive 1.407 migliaia di euro;
- unità previsionale di base riguardante i proventi derivanti da infrazioni a norme e regolamenti che ha registrato accertamenti per complessive 11.249 migliaia di euro;
- unità previsionale di base riguardante i proventi di beni della Regione che ha registrato accertamenti per complessive 1.423 migliaia di euro;
- unità previsionale di base riguardante altri proventi di parte corrente che ha registrato accertamenti per complessive 39.106 migliaia di euro.

La categoria “Proventi da partecipazioni in società, aziende ed enti diversi” comprende un’unica unità previsionale di base che ha registrato accertamenti per complessive 61 migliaia di euro.

La categoria “Recuperi e rimborsi” comprende le seguenti unità previsionali di base per un totale complessivo di 22.597 migliaia di euro:

- unità previsionale di base riguardante i recuperi per revoca di contributi che ha registrato accertamenti per complessive 1.404 migliaia di euro;
- unità previsionale di base riguardante i recuperi e rimborsi di natura diversa che ha registrato accertamenti per complessive 21.193 migliaia di euro.

La categoria “Entrate di natura varia” comprende le seguenti unità previsionali di base per un totale complessivo di 26.588 migliaia di euro:

- unità previsionale di base riguardante le entrate di natura varia che ha registrato accertamenti per complessive 1.687 migliaia di euro;
- unità previsionale di base riguardante le partite che si compensano con la spesa che ha registrato accertamenti per complessive 24.901 migliaia di euro.

Titolo IV: Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale. Questo titolo comprende cinque categorie che riguardano i trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dallo Stato per il cofinanziamento di interventi, i trasferimenti in conto capitale dallo Stato e da altri soggetti per funzioni proprie, i trasferimenti in conto capitale dallo Stato per funzioni delegate, le entrate derivanti dall'alienazione di beni mobili ed immobili e le entrate derivanti da recuperi e da rimborso di crediti.

La categoria "Trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dallo Stato per il cofinanziamento di interventi" comprende le seguenti unità previsionali di base per un totale complessivo di 58.877 migliaia di euro:

- unità previsionale di base riguardante i trasferimenti per cofinanziamento obiettivo 2 2000/2006 che non ha avuto stanziamento;
- unità previsionale di base riguardante i trasferimenti per cofinanziamento Docup obiettivo 2 1994/1996 che non ha avuto stanziamento;
- unità previsionale di base riguardante i trasferimenti per cofinanziamento Docup obiettivo 2 1997/1999 che non ha avuto stanziamento;
- unità previsionale di base riguardante i trasferimenti per cofinanziamento Leader Plus che non ha avuto stanziamento;
- unità previsionale di base riguardante i trasferimenti per cofinanziamento obiettivo 5B che non ha avuto stanziamento;
- unità previsionale di base riguardante i trasferimenti per cofinanziamento Interreg che non ha registrato accertamenti;
- unità previsionale di base riguardante i trasferimenti per cofinanziamento Interreg III A 2000/2006 che non ha avuto stanziamento;
- unità previsionale di base riguardante i trasferimenti per cofinanziamento consolidamento dello sviluppo delle aeree già ricomprese negli obiettivi 2 e 5B che non ha avuto stanziamento ;
- unità previsionale di base riguardante i trasferimenti per cofinanziamento pesca e acquacoltura che ha registrato accertamenti per complessive 2.770 migliaia di euro;
- unità previsionale di base riguardante altri trasferimenti in conto capitale per programmi comunitari che ha registrato accertamenti per complessive 343 migliaia di euro;
- unità previsionale di base riguardante i trasferimenti per cofinanziamento Interreg III B che non ha registrato accertamenti per complessive 3 migliaia di euro;
- unità previsionale di base riguardante i trasferimenti per cofinanziamento Interreg III C che non ha registrato accertamenti;

- unità previsionale di base riguardante i trasferimenti per il programma cooperazione transfrontaliera Italia Francia – obiettivo 3 anni 2007-2013 che ha registrato accertamenti per complessive 3.804 migliaia di euro;
- unità previsionale di base riguardante i trasferimenti per cofinanziamento obiettivo 3 – cooperazione territoriale 2007-2013 che ha registrato accertamenti per complessive 51 migliaia di euro;
- unità previsionale di base riguardante i trasferimenti per cofinanziamento POR-FESR competitività della Regione Liguria 2007-2013 che ha registrato accertamenti per complessive 45.633 migliaia di euro;
- unità previsionale di base riguardante i trasferimenti per la realizzazione del POR-FESR 2014-2020 che ha registrato accertamenti per complessive 6.273 migliaia di euro;
- unità previsionale di base riguardante i trasferimenti per i programmi di cooperazione territoriale 2014-2020 che non ha registrato accertamenti.

La categoria “Trasferimenti in conto capitale dallo Stato e da altri soggetti per funzioni proprie” comprende le seguenti unità previsionali di base per un totale complessivo di 92.995 migliaia di euro:

- unità previsionale di base riguardante i trasferimenti per funzioni conferite ai sensi del decreto legislativo 19.11.1997, n. 422 in materia di trasporto pubblico locale che non ha avuto stanziamento;
- unità previsionale di base riguardante i trasferimenti per funzioni conferite ai sensi del decreto legislativo 31.3.1998, n. 112 che non ha registrato accertamenti;
- unità previsionale di base riguardante i trasferimenti per attività sanitarie in conto capitale che ha registrato accertamenti per complessive 1.762 migliaia di euro;
- unità previsionale di base riguardante i trasferimenti per il turismo che ha registrato accertamenti per complessive 2.056 migliaia di euro;
- unità previsionale di base riguardante i trasferimenti per l'industria il commercio l'artigianato e l'imprenditoria che ha registrato accertamenti per complessive 318 migliaia di euro;
- unità previsionale di base riguardante i trasferimenti per la tutela ambientale che ha registrato accertamenti per complessive 4.946 migliaia di euro;
- unità previsionale di base riguardante il trasferimento per lo sviluppo dell'agricoltura e dell'economia montana e il ripristino delle attività agricole danneggiate da avversità atmosferiche e da calamità naturali che ha registrato accertamenti per complessive 2.117 migliaia di euro;
- unità previsionale di base riguardante i trasferimenti per l'edilizia che ha registrato accertamenti per complessive 3.282 migliaia di euro;
- unità previsionale di base riguardante i trasferimenti per i trasporti e le infrastrutture che ha registrato accertamenti per complessive 1.581 migliaia di euro;

- unità previsionale di base riguardante i trasferimenti per accordi di programma quadro che ha registrato accertamenti per complessive 9.504 migliaia di euro;
- unità previsionale di base riguardante i trasferimenti per la protezione civile che ha registrato accertamenti per complessive 1.980 migliaia di euro;
- unità previsionale di base riguardante i trasferimenti per la pianificazione territoriale che non ha avuto stanziamento;
- unità previsionale di base riguardante i trasferimenti per il concorso statale nel pagamento di oneri per mutui passivi in conto capitale che ha registrato accertamenti per complessive 57.488 migliaia di euro;
- unità previsionale di base riguardante gli altri trasferimenti in conto capitale che ha registrato accertamenti per complessive 2.961 migliaia di euro;
- unità previsionale di base riguardante il trasferimento dei fondi per l'attuazione dell'accordo di programma per il polo siderurgico di Genova – Cornigliano che ha registrato accertamenti per complessive 5.000 migliaia di euro.

La categoria “Trasferimenti in conto capitale dallo Stato per funzioni delegate” comprende un'unica unità previsionale di base che ha registrato accertamenti per complessive 150 migliaia di euro.

La categoria “Entrate derivanti dall'alienazione di beni mobili e immobili” comprende un'unica unità previsionale di base che non ha registrato accertamenti per complessive 245 migliaia di euro.

La categoria “Entrate derivanti da recuperi e da rimborso di crediti” comprende l'unità previsionale di base riguardante il rimborso di crediti che ha registrato accertamenti per complessivi 90.000 migliaia di euro provenienti da A.R.T.E.

Titolo V: Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie. Questo titolo comprende due categorie che riguardano i mutui e altre forme di indebitamento, anticipazioni di cassa e altre operazioni creditizie a breve termine.

La categoria “Mutui e altre forme di indebitamento” comprende l'unità previsionale di base riguardante i mutui e altre forme di indebitamento con oneri di ammortamento a carico del bilancio regionale che ha registrato accertamenti per complessive 80.000 migliaia di euro e l'unità previsionale di base riguardante i mutui e altre forme di indebitamento con oneri di ammortamento coperti dal concorso statale che non ha avuto stanziamento.

La categoria “Anticipazioni di cassa e altre operazioni creditizie a breve termine” comprende una unità previsionale di base che non ha registrato accertamenti.

Titolo VI: Entrate per contabilità speciali. Questo titolo comprende una categoria riguardante le partite di giro le cui voci principali riguardano la restituzione di fondi anticipati agli Economi ed ai Funzionari delegati per l’espletamento dei servizi loro affidati, i prelevamenti dal conto corrente infruttifero presso la Tesoreria Centrale dello Stato denominato “Regione Liguria - Risorse Cee – Cofinanziamento Nazionale”, le contabilizzazioni effettuate per il meccanismo dello “spiyt payment IVA” e le anticipazioni mensili per il finanziamento della spesa sanitaria.

Detta categoria “Partite di giro”, che ha registrato accertamenti per complessive 784.385 migliaia di euro, trova perfetta concordanza nelle corrispondenti partite della spesa.

Per una più approfondita analisi delle varie poste che compongono il sesto titolo di entrata, si rinvia a quanto riportato al paragrafo inerente la corrispondente classificazione della spesa alla voce “Partite di giro”.

GESTIONE DELLA SPESA

Le spese relative alla competenza dell'esercizio 2015 sono state impegnate nel complessivo importo di 5.097.336 migliaia di euro, importo che presenta, rispetto alle corrispondenti previsioni, una minor spesa complessiva di 6.024.885 migliaia di euro.

Il prospetto seguente riporta i dati sopra indicati disaggregati in aree di spesa (in migliaia di euro).

SPESA 2015

Area	Descrizione	Previsioni definitive	Impegnato	Reimputazioni da RO	Economie
Area I	Istituzionale	34.472	32.209	675	-2.263
Area II	Programmazione comunitaria, statale, regionale	388.508	106.407	105.175	-282.101
Area III	Territorio	4.760	3.574	1.075	-1.186
Area IV	Ambiente	27.535	10.560	12.747	-16.975
Area V	Infrastrutture	5.198	2.979	0	-2.219
Area VI	Mobilità e trasporti	252.117	245.668	6.003	-6.449
Area VII	Edilizia	35.077	22.821	201	-12.256
Area VIII	Sicurezza ed emergenza	78.587	66.816	6.559	-11.771
Area IX	Sanità	3.442.037	3.305.990	0	-136.047
Area X	Persona, famiglia, associazioni	75.709	70.170	4.947	-5.539
Area XI	Istruzione, formazione, lavoro	55.334	44.904	8.235	-10.430
Area XII	Cultura, sport, tempo libero	8.138	5.788	2.134	-2.350
Area XIII	Agricoltura, economia montana	4.689	2.748	725	-1.941
Area XIV	Industria e piccola e media impresa	8.115	4.937	652	-3.178
Area XV	Commercio, fiere e mercati	6.670	2.607	1.704	-4.063
Area XVI	Artigianato	1.891	60	1.831	-1.831
Area XVII	Turismo	9.205	6.000	700	-3.205
Area XVIII	Gestionale	1.158.711	378.713	13.412	-779.998
	Partite di giro	5.525.468	784.385	0	-4.741.083
	TOTALI	11.122.221	5.097.336	166.775	-6.024.885

Area I – Istituzionale – Tale area comprende sei unità previsionali di base di natura corrente destinate alla copertura degli oneri di:

- spesa per l'assemblea legislativa regionale che ha registrato impegni per 24.512 migliaia di euro;
- spesa per l'attività di governo che ha registrato impegni per 2.691 migliaia di euro;
- spesa per le consultazioni elettorali e referendarie che ha registrato impegni per 2.750 migliaia di euro;
- rapporti con gli enti locali che ha registrato impegni per 2.007 migliaia di euro;

- spesa per la solidarietà e l'integrazione nazionale e internazionale che ha registrato impegni per 249 migliaia di euro;
- promozione delle politiche regionali per le pari opportunità che non ha registrato impegni;

e due unità previsionali di base di natura in conto capitale destinate alla copertura degli oneri:

- politiche per la sicurezza e la tutela dei cittadini che non ha registrato impegni;
- politiche regionali per le pari opportunità che non ha registrato impegni .

Il totale complessivo degli impegni assunti nel corso dell'esercizio 2015 per l'area in argomento ammonta a 32.209 migliaia di euro.

L'unità previsionale di base inerente la "spesa per l'assemblea legislativa", cui corrisponde un unico capitolo di spesa, rappresenta il fabbisogno necessario al funzionamento del Consiglio regionale al fine di garantirne la piena autonomia finanziaria e contabile, così come disposto, nel rispetto dei principi costituzionali e della normativa nazionale in materia, dall'art.3 della legge regionale 26 marzo 2002 n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria".

Si ricorda che, in virtù delle disposizioni introdotte dal nuovo ordinamento contabile, nell'ambito dei fondi destinati al funzionamento dell'Assemblea Legislativa, sono compresi anche gli oneri per il personale assegnato al Consiglio regionale e per quello assegnato alle segreterie politiche nonché gli oneri per l'informatizzazione del Consiglio regionale.

L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale provvede a gestire tali fondi in regime di autonomia finanziaria e contabile ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 26/3/2002 n.15 e in applicazione della legge 06/12/1973 n. 853, che detta norme per l'autonomia contabile e funzionale dei Consigli regionali delle Regioni a Statuto ordinario.

Le modalità di esercizio di detta autonomia finanziaria e contabile sono disciplinate dal regolamento interno approvato con deliberazione del Consiglio regionale 09/06/2006 n. 18, e dal regolamento di contabilità n. 7 del 19/11/2002.

Area II – Programmazione comunitaria, statale, regionale - Tale area riporta i risultati derivanti dalla gestione in riferimento ai principali obiettivi e programmi comunitari, statali e regionali distinti, secondo la natura economica delle spese ad essi collegate, in unità previsionali di base di parte corrente e unità previsionali di base di parte in conto capitale.

Le prime sono così articolate:

- finanziamento dell'obiettivo 3 anni 2000/2006 che non ha registrato impegni;
- finanziamento dell'obiettivo 2 - fondo sociale europeo anni 2007/2013 che ha registrato impegni per 10.864 migliaia di euro;

- finanziamento del progetto Raffaello che non ha registrato impegni di spesa;
- finanziamento del P.O. FSE 2014-2020 che ha registrato impegni per 9.017 migliaia di euro;
- finanziamento del programma Interreg IIIA Alcotra anni 2000/2006 che non ha registrato impegni di spesa;
- finanziamento di altri programmi comunitari e statali che ha registrato impegni per complessive 1.615 migliaia di euro;
- finanziamento piano di sviluppo rurale che non ha registrato impegni di spesa;
- finanziamento intese istituzionali di programma e accordi di programma quadro che ha registrato impegni per complessivi 79 migliaia di euro;
- spese connesse all'attività di programmazione che ha registrato impegni per 115 migliaia di euro.

Le spese di conto capitale sono organizzate nelle seguenti unità previsionali di base:

- finanziamento dell'obiettivo 2 anni 2000/2006 che ha registrato impegni per 2.487 migliaia di euro;
 - finanziamento per il consolidamento dello sviluppo delle aree già ricomprese negli obiettivi 2 e 5 b anni 2000/2005 che non ha registrato impegni di spesa;
 - finanziamento del POR competitività della Regione Liguria 2007/2013 che ha registrato impegni per 35.687 migliaia di euro;
 - finanziamento del POR FESR 2014/2020 che ha registrato impegni per 5.475 migliaia di euro;
 - finanziamento del programma Interreg IIIA Alcotra anni 2000/2006 che non ha registrato impegni di spesa;
 - finanziamento interventi nel settore pesca e acquacoltura che ha registrato impegni per 419 migliaia di euro;
 - finanziamento piano di sviluppo rurale che ha registrato impegni per 11.794 migliaia di euro;
 - finanziamento investimenti regionali programmati che ha registrato impegni per 4.043 migliaia di euro;
 - finanziamento intese istituzionali di programma e accordi di programma quadro che ha registrato impegni per 20.517 migliaia di euro;
 - finanziamento altri programmi comunitari e statali che ha registrato impegni di spesa per 291 migliaia di euro;
 - finanziamento del programma Interreg III B che non ha registrato impegni di spesa;
-
- attuazione dell'accordo di programma per il polo siderurgico di Genova-Cornigliano che non ha registrato impegni;
 - contratti di quartiere che ha registrato impegni per 1.711 migliaia di euro;
 - finanziamento del programma cooperazione transfrontaliera Italia-Francia obiettivo 3 anni 2007-2013 che ha registrato impegni per 2.262 migliaia di euro;
 - finanziamento dell'obiettivo 3 – cooperazione territoriale 2007/2013 che ha registrato impegni per 31 migliaia di euro;
 - finanziamento dell'obiettivo 3 – cooperazione territoriale 2014/2020 che non ha registrato impegni.

Si ricorda che nell'ambito dei programmi citati sono presenti anche programmi conclusi la cui permanenza a bilancio è necessaria fino al completamento delle attività di rendicontazione degli stessi.

Il totale complessivo degli impegni assunti nel corso dell'esercizio 2015 per l'area in argomento ammonta a 106.407 migliaia di euro.

Area III – Territorio – Tale area rendiconta l'attività regionale inerente gli interventi volti a realizzare l'utilizzazione più coerente del territorio, soprattutto in relazione alla pianificazione territoriale e paesistica, all'assetto del territorio, alla gestione ed agli investimenti dei parchi e delle aree protette.

Tale area comprende le seguenti unità previsionali di base di natura corrente destinate alla copertura degli oneri derivanti da:

- spese connesse all'attività di pianificazione territoriale che ha registrato impegni per 153 migliaia di euro;
- gestione dei parchi, delle aree protette e della rete escursionistica della Liguria che ha registrato impegni per 2.418 migliaia di euro;

e le seguenti di parte conto capitale destinate alla copertura degli oneri derivanti da:

- spese connesse all'attività di pianificazione territoriale che ha registrato impegni per 83 migliaia di euro;
- interventi per l'assetto del territorio che non ha registrato impegni di spesa;
- interventi per il recupero dei valori tradizionali del paesaggio ligure che non ha registrato impegni di spesa;
- investimenti nei parchi, nelle aree protette e nella rete escursionistica della Liguria che ha registrato impegni per 920 migliaia di euro;

per un totale di 3.574 migliaia di euro.

Area IV – Ambiente – Tale area di 10.560 migliaia di euro relaziona dell'attività regionale inerente gli interventi e gli investimenti in materia di tutela ambientale, in campo energetico, in materia di bonifica dei siti inquinati, della gestione delle risorse idriche, del patrimonio forestale e di quello ittico, del consolidamento della costa e della pianificazione di bacino.

Le unità previsionali di base di parte corrente sono distinte per la copertura degli oneri derivanti da:

- interventi e studi in materia di tutela ambientale che ha registrato impegni per 53 migliaia di euro;
- monitoraggio e studio dei corpi idrici e tutela dell'inquinamento che non ha avuto stanziamenti di spesa;
- attività di protezione e monitoraggio delle acque marino costiere che non ha registrato impegni di spesa;
- interventi di prevenzione ed eliminazione di situazioni di rischio idrogeologico che ha registrato impegni per 62 migliaia di euro;
- pianificazione di bacino che ha registrato impegni per 126 migliaia di euro;
- energia che ha registrato impegni per 718 migliaia di euro;
- interventi a tutela del patrimonio forestale che ha registrato impegni per 98 migliaia di euro;
- interventi faunistico-venatori e per l'incremento del patrimonio ittico che ha registrato impegni per 727 migliaia di euro;
- oneri ammortamento mutui – quote interessi che ha registrato impegni per 200 migliaia di euro.

Le unità previsionali di base di parte conto capitale sono distinte per la copertura degli oneri derivanti da:

- interventi nel settore dell'ambiente che ha registrato impegni per 2.753 migliaia di euro;
- gestione ciclo dei rifiuti che non ha avuto stanziamenti di spesa;
- bonifica siti inquinati e ripristino siti industriali che ha registrato impegni per 1.351 migliaia di euro;
- gestione risorse idriche che ha registrato impegni per 192 migliaia di euro;
- gestione risorse idriche – contributi in annualità che ha registrato impegni per 781 migliaia di euro;
- monitoraggio e studio dei corpi idrici e tutela dell'inquinamento che non ha avuto stanziamenti di spesa;
- attività di protezione e monitoraggio delle acque marino costiere che non ha avuto stanziamenti di spesa;
- interventi inerenti la difesa del suolo e la tutela delle risorse idriche che ha registrato impegni di spesa per 3.023 migliaia di euro;
- realizzazione carta idrogeologica e tutela del patrimonio speleologico e carsico che ha registrato impegni di spesa per 4 migliaia di euro
- pianificazione di bacino che non ha avuto stanziamenti di spesa;
- attività di protezione e consolidamento della costa che ha registrato impegni per 50 migliaia di euro;
- attività di protezione e consolidamento della costa - contributi in annualità che non ha avuto stanziamenti di spesa;
- energia che ha registrato impegni di spesa per 1 migliaia di euro;
- interventi a tutela del patrimonio forestale che non ha registrato impegni di spesa;
- interventi faunistico-venatori e per l'incremento del patrimonio ittico che ha registrato impegni per 1 migliaia di euro;

- monitoraggio e studio dei corpi idrici e tutela dell'inquinamento – contributi in annualità che non ha registrato impegni di spesa;

E' presente, inoltre una unità previsionale di base destinata a:

- oneri ammortamento mutui – quote di capitale che ha registrato impegni per 420 migliaia di euro.

Area V – Infrastrutture – Tale area comprende una unità previsionale di base di parte corrente inerente le spese connesse ad interventi infrastrutturali diversi che ha registrato impegni per 8 migliaia di euro e le seguenti unità previsionali di base di parte conto capitale:

- investimenti per la viabilità ed altri interventi infrastrutturali che ha registrato impegni per 2.936 migliaia di euro;
- investimenti per la viabilità – contributi in annualità che ha registrato impegni per 21 migliaia di euro;
- investimenti in ambito portuale che non ha avuto stanziamenti di spesa;
- investimenti in ambito portuale - contributi in annualità che non ha registrato impegni;
- investimenti per le infrastrutture aeroportuali che non ha avuto stanziamenti di spesa;
- interventi infrastrutturali diversi - contributi in annualità che ha registrato impegni per 14 migliaia di euro;

per un totale di 2.979 migliaia di euro.

Area VI – Mobilità e trasporti – Tale area, che ha registrato impegni per complessivi 245.668 migliaia di euro, si distingue in unità previsionali di base di natura corrente, in conto capitale e due destinate al rimborso delle quote capitale dei mutui e di altre forme di indebitamento a ripiano dei disavanzi.

Nello specifico distinguiamo per la copertura degli oneri di parte corrente le seguenti:

- spese per la gestione del trasporto pubblico locale che ha registrato impegni per 226.717 migliaia di euro;
- copertura disavanzi d'esercizio delle aziende di trasporto che non ha avuto stanziamenti di spesa;
- spese connesse alla mobilità e trasporti che non ha avuto stanziamenti di spesa;
- oneri ammortamento mutui a ripiano disavanzi aziende di trasporto - quote interessi che ha registrato impegni per 188 migliaia di euro;
- oneri ammortamento mutui per investimenti nel settore dei trasporti - quote interessi che ha registrato impegni per 1.372 migliaia di euro;

e le seguenti di parte conto capitale:

- investimenti per il trasporto pubblico locale che ha registrato impegni per 4.928 migliaia di euro;
- investimenti per la mobilità ciclistica che non ha avuto stanziamenti di spesa;
- investimenti per la realizzazione di parcheggi che ha registrato impegni di spesa per 1.636 migliaia di euro;
- investimenti nel settore degli impianti a fune che non ha avuto stanziamenti di spesa;
-

e le seguenti per oneri ammortamento mutui:

- oneri ammortamento mutui a ripiano disavanzi aziende di trasporto – quote di capitale che ha registrato impegni per 3.277 migliaia di euro;
- oneri ammortamento mutui per investimenti nel settore dei trasporti – quote di capitale che ha registrato impegni per 7.550 migliaia di euro.

Area VII – Edilizia– Tale area comprende le seguenti unità previsionali di base di natura corrente destinate alla copertura degli oneri di:

- edilizia scolastica che non ha registrato impegni;
- edilizia residenziale a favore di privati che ha registrato impegni per 15.497 migliaia di euro;
- edilizia pubblica e sociale che ha registrato impegni per 5 migliaia di euro;
- attività connesse alla realizzazione del sistema dell'edilizia residenziale sociale che ha registrato impegni per 442 migliaia di euro;
-

e le seguenti di parte conto capitale destinate alla copertura delle spese per:

- edilizia rurale - contributi in annualità che non ha avuto stanziamenti di spesa;
- edilizia scolastica che ha registrato impegni di spesa per 284 migliaia di euro;
- edilizia residenziale a favore di privati che ha registrato impegni per 296 migliaia di euro;
- edilizia residenziale a favore di privati - contributi in annualità che ha registrato impegni per 29 migliaia di euro;
- edilizia pubblica e sociale che ha registrato impegni per 6.204 migliaia di euro;
- edilizia pubblica e sociale - contributi in annualità che ha registrato impegni per 64 migliaia di euro;
- interventi attuativi del sistema dell'edilizia residenziale sociale che non ha registrato impegni

per un totale di 22.821 migliaia di euro.

Area VIII – Sicurezza ed emergenza – Tale area, che ha registrato impegni per complessivi 66.816 migliaia di euro, è destinata al finanziamento delle attività di protezione civile, di prevenzione degli eventi calamitosi nonché di tutti gli interventi di gestione dell'emergenza e di ripristino delle condizioni normali.

Le unità previsionali di base di natura corrente presenti in tale area sono destinate alla copertura degli oneri di:

- attività di protezione civile di previsione e di prevenzione che ha registrato impegni per 2.044 migliaia di euro;
- attività di protezione civile nella gestione dell'emergenza che ha registrato impegni per 156 migliaia di euro;
- monitoraggio e prevenzione incendi boschivi che ha registrato impegni per 70 migliaia di euro;
- spese per l'estinzione degli incendi boschivi che ha registrato impegni per 2.178 migliaia di euro;
- oneri ammortamento mutui – quote interessi che ha registrato impegni per 5.277 migliaia di euro;
- interventi di ripristino e ritorno alle condizioni normali a seguito degli eventi calamitosi dell'anno 2011 e seguenti che non ha registrato impegni di spesa;
- interventi a sostegno degli imprenditori agricoli per calamità naturali ed altri eventi eccezionali che non ha registrato impegni di spesa.

Le otto unità previsionali di base di parte conto capitale sono destinate alla copertura degli oneri derivanti da:

- interventi di ripristino e ritorno alle condizioni normali che ha registrato impegni di spesa per 1.793 migliaia di euro;
- attività di protezione civile di previsione e prevenzione che ha registrato impegni per 281 migliaia di euro;
- attività di protezione civile nella gestione dell'emergenza che ha registrato impegni per 156 migliaia di euro;
- monitoraggio e prevenzione incendi boschivi che ha registrato impegni per 77 migliaia di euro;
- spese per l'estinzione degli incendi boschivi che non ha avuto stanziamenti di spesa.
- interventi a favore delle attività agricole danneggiate da avversità atmosferiche o calamità naturali che non ha avuto stanziamenti di spesa.
- interventi a favore delle attività agricole danneggiate da avversità atmosferiche o da calamità naturali – contributi in annualità che ha registrato impegni per 401 migliaia di euro ;
- Interventi di ripristino e ritorno alle condizioni normali a seguito degli eventi calamitosi dell'anno 2011 e seguenti che ha registrato impegni di spesa per 4.504 migliaia di euro;

E' presente, inoltre, una unità previsionale destinata al rimborso delle quote capitale degli oneri ammortamenti mutui che ha registrato impegni per 49.879 migliaia di euro.

Area IX – Sanità – Tale area di 3.305.990 migliaia di euro rappresenta la voce quantitativamente più rilevante del bilancio regionale .

Le unità previsionali di base di parte corrente sono destinate alla copertura degli oneri derivanti da:

- finanziamento di parte corrente del servizio sanitario regionale che ha registrato impegni per 3.154.184 migliaia di euro

- progetti di ricerca finalizzata in campo sanitario che ha registrato impegni per 663 migliaia di euro
- finanziamento di parte corrente del servizio sanitario regionale – arretrati che ha registrato impegni per 34.992 migliaia di euro
- finanziamento servizi per la lotta alla droga e dipendenze che ha registrato impegni per 3 migliaia di euro;
- finanziamento attività di formazione professionale in campo sanitario che ha registrato impegni per 1.587 migliaia di euro;
- finanziamento attività socio sanitarie che ha registrato impegni per 22.309 migliaia di euro;
- finanziamento attività trasfusionali e in materia di trapianti che ha registrato impegni di spesa per 75 migliaia di euro ;
- finanziamento ripiano disavanzi che non ha avuto stanziamenti di spesa;
- servizi di igiene e veterinaria che ha registrato impegni per 385 migliaia di euro;
- oneri ammortamento mutui a ripiano disavanzi – quote interessi che ha registrato impegni per 69 migliaia di euro ;

Le unità previsionali di base di parte conto capitale sono destinate alla copertura degli oneri derivanti da:

- investimenti nella sanità che ha registrato impegni per 10.086 migliaia di euro;
- interventi connessi ad attività socio-sanitaria che ha registrato impegni per 13 migliaia di euro;
- finanziamento ripiani disavanzo che ha registrato impegni per 76.246 migliaia di euro;
- investimenti in materia di igiene e veterinaria che non ha avuto stanziamenti di spesa.

E' presente, inoltre, una unità previsionale destinata al rimborso delle quote capitale dei mutui accessi a ripiano dei disavanzi sanità, che ha registrato impegni per 5.378 migliaia di euro.

Area X – Persona, famiglia, associazioni – Tale area comprende unità previsionali di base di natura corrente destinate alla copertura degli oneri derivanti da:

- fondo per le politiche sociali che ha registrato impegni per 54.893 migliaia di euro;
- interventi a favore della famiglia, dell'infanzia e dell'adolescenza che ha registrato impegni per 1.013 migliaia di euro;
- interventi a favore dei soggetti portatori di handicap che non ha registrato impegni;
- azioni a favore di associazioni ed enti operanti in campo sociale, che ha registrato impegni per 217 migliaia di euro;
- fondo per la non autosufficienza che ha registrato impegni per 13.689 migliaia di euro;
- interventi a favore di enti no-profit operanti a favore dei minori che non ha avuto stanziamenti di spesa;

e le seguenti di parte conto capitale:

- fondo per le politiche sociali che ha registrato impegni per 227 migliaia di euro;
- interventi a favore della famiglia, dell'infanzia e dell'adolescenza che ha registrato impegni per 59 migliaia di euro;
- interventi a favore dei soggetti portatori di handicap che non ha avuto stanziamenti di spesa;

- interventi a favore di associazioni ed enti operanti in campo sociale che non ha registrato impegni per 2 migliaia di euro;
- interventi a favore di enti no-profit operanti a favore dei minori che ha registrato impegni per 70 migliaia di euro;

per un totale di 70.170 migliaia di euro.

Area XI – Istruzione, formazione e lavoro – Tale area comprende sei unità previsionali di base di natura corrente destinate alla copertura degli oneri derivanti da:

- spese per le attività di istruzione ed il diritto allo studio che ha registrato impegni per 10.288 migliaia di euro;
- spese per il diritto allo studio universitario che ha registrato impegni per 15.794 migliaia di euro;
- spese per le attività di istruzione e formazione professionale che ha registrato impegni per 16.072 migliaia di euro;
- spese per la promozione dell'occupazione, sicurezza e qualità del lavoro che ha registrato impegni per 2.312 migliaia di euro;
- interventi a favore degli immigrati che ha registrato impegni per 438 migliaia di euro;
- attività di ricerca e innovazione che non ha avuto stanziamenti di spesa;

e le seguenti sei di parte conto capitale:

- interventi per l'istruzione ed il diritto allo studio che non ha avuto stanziamenti di spesa;
- interventi per il diritto allo studio universitario che non ha registrato impegni;
- interventi per le attività di formazione professionale che non ha avuto stanziamenti di spesa;
- interventi per la promozione dell'occupazione, sicurezza e qualità del lavoro che non ha avuto stanziamenti di spesa;
- investimenti per l'integrazione sociale degli immigrati che non ha avuto stanziamenti di spesa;
- interventi per l'università, la ricerca e l'innovazione che non ha avuto stanziamenti di spesa;

per un totale di 44.904 migliaia di euro.

Area XII – Cultura, sport, tempo libero – Tale area comprende unità previsionali di base di natura corrente destinate alla copertura degli oneri derivanti da:

- spese per la promozione della cultura che ha registrato impegni per 3.381 migliaia di euro;
- spese connesse al potenziamento delle strutture culturali che ha registrato impegni per 55 migliaia di euro;
- spese per la promozione delle attività sportive e valorizzazione del tempo libero che ha registrato impegni per 185 migliaia di euro;
- spese per la promozione di attività cinematografiche che ha registrato impegni per 184 migliaia di euro;
- iniziative di eventi culturali che ha registrato impegni per 575 migliaia di euro;

e le seguenti di parte conto capitale:

- interventi per la promozione della cultura che ha registrato impegni per 30 migliaia di euro;
- interventi per il potenziamento delle strutture culturali che ha registrato impegni per 806 migliaia di euro;
- interventi per il potenziamento delle strutture sportive che ha registrato impegni per 115 migliaia di euro;
- interventi per il potenziamento delle strutture sportive - contributi in annualità che ha registrato impegni per 457 migliaia di euro;
- interventi per il potenziamento delle strutture sportive – contributi in conto capitale in forma attualizzata che non ha avuto stanziamenti di spesa;
- interventi per eventi culturali che non ha avuto stanziamenti di spesa;

per un totale di 5.788 migliaia di euro.

Area XIII – Agricoltura, economia montana – Tale area, che ha registrato impegni per complessivi 2.748 migliaia di euro, si distingue in cinque unità previsionali di base di natura corrente e sette destinate alle spese in conto capitale.

Le unità previsionali di base di parte corrente sono destinate alla copertura degli oneri derivanti da:

- spese connesse con lo sviluppo delle infrastrutture agricole che non ha avuto stanziamenti di spesa;
- spese per lo sviluppo della zootecnia che ha registrato impegni per 256 migliaia di euro;
- spese per l'incremento delle colture che ha registrato impegni per 760 migliaia di euro;
- spese per l'assistenza tecnica e la valorizzazione delle produzioni in agricoltura che ha registrato impegni per 569 migliaia di euro;
- spese di funzionamento delle comunità montane in liquidazione che ha registrato impegni per 11 migliaia di euro;

quelle di parte conto capitale fanno fronte agli oneri derivanti da:

- interventi per lo sviluppo delle infrastrutture agricole che non ha avuto stanziamenti di spesa;
- interventi per lo sviluppo della zootecnia che ha registrato impegni per 315 migliaia di euro;
- interventi per l'incremento delle colture che ha registrato impegni per 8 migliaia di euro;
- interventi per l'assistenza tecnica e la valorizzazione delle produzioni in agricoltura che ha registrato impegni per 49 migliaia di euro;
- interventi per la cooperazione in agricoltura che non ha avuto stanziamenti di spesa;
- spese per le strutture agricole – contributi in annualità che ha registrato impegni per 0,5 migliaia di euro;
- investimenti in favore dell'economia montana che ha registrato impegni per 780 migliaia di euro.

Area XIV – Industria e piccola e media impresa – Tale area comprende le seguenti unità previsionali di base di parte corrente:

- spese connesse allo sviluppo dell'industria e delle piccole e medie imprese che ha registrato impegni per 4.509 migliaia di euro;
- azioni per lo sviluppo del settore pesca ed acquacoltura marittima che ha registrato impegni per 109 migliaia di euro;

e le seguenti di parte conto capitale:

- interventi a sostegno dell'industria e delle piccole e medie imprese che ha registrato impegni per 318 migliaia di euro;
- fondo unico regionale per l'industria che ha registrato impegni di spesa per 1 migliaia di euro;
- interventi per lo sviluppo dell'imprenditoria femminile che non ha registrato impegni di spesa;
- interventi a favore dell'attività della pesca e dell'acquacoltura marittima, del pescaturismo e dell'ittiturismo che non ha avuto stanziamenti;
- interventi a sostegno delle attività imprenditoriali localizzate nei centri storici – contributi in conto interessi in forma attualizzata che non ha avuto stanziamento di fondi;

per un totale di 4.937 migliaia di euro.

Area XV – Commercio, fiere, mercati – Tale area di 2.607 migliaia di euro comprende le seguenti unità previsionali di base di parte corrente:

- interventi promozionali per il commercio e a tutela dei consumatori che ha registrato impegni per 915 migliaia di euro;
- interventi per lo sviluppo del commercio che ha registrato impegni per 92 migliaia di euro;

e la seguente di parte conto capitale:

- interventi per lo sviluppo del commercio che ha registrato impegni per 1.600 migliaia di euro.

Area XVI – Artigianato – Tale area di 60 migliaia di euro comprende una unità previsionale di base di parte corrente finalizzata ad interventi a tutela dell'artigianato che ha registrato impegni per 60 migliaia di euro;

e le seguenti di parte conto capitale:

- politiche di sviluppo dell'artigianato che non ha registrato impegni di spesa;
- agevolazioni al credito per l'artigianato che non ha registrato impegni di spesa.

Area XVII – Turismo – Tale area comprende l' unità previsionale di base di parte corrente:

- interventi promozionali per il turismo che ha registrato impegni per 4.787 migliaia di euro;

e le seguenti di parte conto capitale:

- interventi promozionali per il turismo che ha registrato impegni per 1.206 migliaia di euro;
- sviluppo dell'attività alberghiera ed extra alberghiera e di strutture di supporto all'offerta turistica che non ha avuto stanziamento di fondi;
- sviluppo dell'attività alberghiera ed extra alberghiera e di strutture di supporto all'offerta turistica - contributi in annualità che ha registrato impegni per 7 migliaia di euro;
- interventi per il turismo itinerante che non ha registrato impegni di spesa;
- sviluppo dell'attività alberghiera ed extra alberghiera e di strutture di supporto all'offerta turistica - contributi in conto interessi in forma attualizzata che non ha avuto stanziamento di fondi;

per un totale di 6.000 migliaia di euro.

Area XVIII – Gestionale – Tale area, che ha registrato impegni complessivi per 378.713 migliaia di euro, riporta gli oneri sostenuti dall'ente per il proprio funzionamento ordinario, per l'acquisto di beni patrimoniali, per il funzionamento del complesso sistema informativo regionale nonché per l'ammortamento dei mutui e delle altre forme di indebitamento deliberate a fronte di investimenti regionali.

Sono altresì comprese in tale area particolari voci di spesa costituite dai fondi speciali, di parte corrente o conto capitale, per il finanziamento di provvedimenti legislativi da perfezionarsi nel corso dell'esercizio nonché i fondi di riserva per spese obbligatorie ed impreviste ed, infine, i fondi per il pagamento dei residui perenti reclamati dai creditori.

Scendendo nel particolare, le unità previsionali di base di parte corrente sono sedici e sono destinate alla copertura degli oneri derivanti da:

- risorse umane che ha registrato impegni per 56.017 migliaia di euro: si ricorda che le spese del personale assegnato al Consiglio Regionale e di quello delle segreterie politiche del Consiglio stesso, sono registrate nell'ambito dell'area "Istituzionale" all'unità previsionale di base "Assemblea Legislativa";
- spesa di funzionamento che ha registrato impegni per 23.005 migliaia di euro;
- spesa per le deleghe a enti locali che non ha registrato impegni;
- spesa per il sistema informativo regionale policentrico che ha registrato impegni per 7.122 migliaia di euro;
- fondi di riserva il cui utilizzo è disciplinato dagli artt. 39, 40, 41 e 42 della legge regionale 15/2002 e per il quale si rinvia ad apposito paragrafo;
- spese per interessi nelle rate di ammortamento mutui e altre forme di indebitamento, che ha registrato impegni per 20.772 migliaia di euro;
- fondo speciale di parte corrente il cui utilizzo è disciplinato dagli artt.27, 28 e 29 della legge regionale 15/2002 e per il quale si rinvia ad apposito paragrafo;

- fondo perenti di parte corrente il cui utilizzo è disciplinato dall'art. 45 della legge regionale 15/2002 e per il quale si rinvia ad apposito paragrafo;
- spese per interessi su anticipazioni di cassa e alte operazioni creditizie a breve termine che non ha avuto stanziamenti di spesa;
- spese compensative dell'entrata che ha registrato impegni per 25.112 migliaia di euro e nel cui ambito è compreso il fondo pluriennale vincolato da riaccertamento straordinario di parte corrente che non ha avuto stanziamento ;
- restituzione allo Stato ed alla UE di finanziamenti non utilizzati che ha registrato impegni per 77 migliaia di euro;
- spese per interessi connessi alla attivazione di strumenti finanziari derivati che ha registrato impegni per 2.640 migliaia di euro;
- gestione liquidatoria aziende di promozione turistica che ha registrato impegni per 4 migliaia di euro;
- spese per interessi connessi all'attivazione dell'anticipazione di cui all'art. 2 del d.l. 35/2013 che ha registrato impegni per 1.724 migliaia di euro.
- spese per interessi connessi all'attivazione dell'anticipazione di cui all'art. 3 del d.l. 35/2013 che ha registrato impegni per 5.268 migliaia di euro.

Le unità previsionali di base di conto capitale sono dieci e sono destinate alla copertura di :

- spesa per l'acquisto di beni patrimoniali che ha registrato impegni per 564 migliaia di euro;
- interventi per la qualità degli appalti e concessioni che non ha avuto stanziamenti di spesa;
- spesa per il sistema informativo regionale che ha registrato impegni per 295 migliaia di euro;
- spese per le partecipazioni regionali che ha non avuto stanziamenti di spesa;
- concessione di anticipazione e crediti che ha registrato impegni di spesa per 90.000 migliaia di euro;
- fondo speciale di conto capitale il cui utilizzo è disciplinato dagli artt.27, 28 e 29 della legge regionale 15/2002 e per il quale si rinvia ad apposito paragrafo;
- fondo perenti di conto capitale il cui utilizzo è disciplinato dall'art. 45 della legge regionale 15/2002 e per il quale si rinvia ad apposito paragrafo;
- fondi di riserva il cui utilizzo è disciplinato dagli artt. 39, 40, 41 e 42 della legge regionale 15/2002 e per il quale si rinvia ad apposito paragrafo;
- spese compensative dell'entrata che riportano la quota di fondo pluriennale vincolato cumulato in conto capitale determinato in sede di riaccertamento straordinario dei residui con D.G.R. 850 del 04/08/2015 il quale, per sua natura, non ha registrato impegni di spesa;
- fondi e accantonamenti che riporta le quote del fondo garanzia sui rischi futuri nella gestione del debito regionale, del fondo accantonamento gestione residui attivi, del fondo crediti di dubbia esigibilità di conto capitale e del fondo vincolato a copertura del saldo finanziario negativo di cui all'art. 1, commi 551-552, della legge 27/12/2013, n. 147, che per loro natura non hanno registrato impegni di spesa.

Le unità previsionali di base destinate al rimborso di mutui e altre forme di indebitamento sono tre e più precisamente:

- rimborso quote di capitale nelle rate di ammortamento mutui ed altre forme di indebitamento che ha registrato impegni per 123.454 migliaia di euro;
- rimborso di anticipazioni di cassa ed altre operazioni creditizie a breve termine che non ha avuto impegni di spesa;
- rimborso quote di capitale connesse alla attivazione di strumenti finanziari derivati che ha registrato impegni per 16.658 migliaia di euro;
- rimborso quote di capitale connesse all'attivazione dell'anticipazione di cui all'art. 2 del d.l. 35/2013 che ha registrato impegni per 1.918 migliaia di euro;
- rimborso quote di capitale connesse all'attivazione dell'anticipazione di cui all'art. 3 del d.l. 35/2013 che ha registrato impegni per 4.083 migliaia di euro.

Si ricorda che gli oneri di ammortamento dei mutui in materia di ambiente, mobilità e trasporti, sanità e danni alluvionali trovano collocazione nelle aree specifiche per materia.

Un paragrafo a parte deve essere dedicato rispettivamente alle unità previsionali di base istituite per i fondi di riserva e per i fondi speciali.

Le due unità previsionali di base destinate ai fondi di riserva, rispettivamente di parte corrente e parte conto capitale, comprendono i fondi di seguito riportati, i cui stanziamenti non sono utilizzabili per l'imputazione diretta di atti di spesa, ma solo ai fini del prelievo di somme da iscrivere in aumento di stanziamenti di spesa esistenti o, quando consentito, per la dotazione finanziaria di nuove unità previsionali di base.

Nell'ambito dei fondi di riserva di parte corrente, si distinguono:

- il fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine, di cui all'articolo 40 della L.R. 15/2002, che è stato dotato, in via definitiva, di 2.816 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio è stato utilizzato con i seguenti atti amministrativi (Decreti del Direttore competente in materia di bilancio):

LR	n.	10	del	31/03/15	50
DD	n.	123	del	27/04/15	300
DD	n.	195	del	18/06/15	300
DD	n.	196	del	18/06/15	50
DD	n.	345	del	24/11/15	300
DD	n.	340	del	25/11/15	10
DD	n.	370	del	11/12/15	117

DD	n.	374	del	14/12/15	10
DG	n.	1392	del	14/12/15	526
DD	n.	397	del	29/12/15	48

La rimanenza inutilizzata del fondo pari a 1.105 migliaia di euro dovrà essere considerata tra le economie di spesa;

- il fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'articolo 41 della L.R. 15/2002, che è stato dotato, in via definitiva, di 100 migliaia di euro, non è stato utilizzato;
- il fondo di riserva per sopperire alle eventuali deficienze degli stanziamenti di cassa di cui all'articolo 42 della L.R. 15/2002, che non ha alcun riferimento al conto di competenza ma esclusivamente a quello di cassa per cui si rinvia all'argomento "riscossioni e pagamenti".

Nell'ambito dei fondi di riserva di conto capitale, si distinguono:

- il fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine, di cui all'articolo 40 della L.R. 15/2002, che è stato dotato, in via definitiva, di 50 migliaia di euro, non è stato utilizzato;
- il fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'articolo 41 della L.R. 15/2002, che è stato dotato, in via definitiva, di 50 migliaia di euro, non è stato utilizzato;
- il fondo di riserva per sopperire alle eventuali deficienze degli stanziamenti di cassa di cui all'articolo 42 della L.R. 15/2002, che non ha alcun riferimento al conto di competenza ma esclusivamente a quello di cassa per cui si rinvia all'argomento "riscossioni e pagamenti".

I fondi speciali di cui agli artt. 27, 28 e 29 della legge regionale 15/2002 sono destinati alla copertura degli oneri derivanti dai provvedimenti legislativi da perfezionarsi nel corso dell'esercizio e quindi rappresentano una quota di accantonamento, rispetto alla massa delle risorse disponibili, volto ad assicurare la copertura degli oneri derivanti dai provvedimenti legislativi che la Regione intende portare a compimento entro l'anno.

Essi non sono utilizzabili per l'imputazione diretta di atti di spesa poiché possono essere impiegati solo come prelievo di somme da iscrivere in aumento delle autorizzazioni di spesa delle unità previsionali esistenti e di nuova istituzione dopo l'entrata in vigore dei provvedimenti legislativi che autorizzano le spese medesime.

Il conto consuntivo, quindi, non registra alcuna cifra nelle colonne riservate ai pagamenti ed agli impegni, ma riporta l'importo dello stanziamento rimasto inutilizzato al termine dell'esercizio.

Le unità previsionali di base destinate ai fondi speciali, rispettivamente di parte corrente e parte conto capitale, comprendono i fondi di seguito riportati:

- il fondo speciale di parte corrente discrezionale, dotato, in via definitiva, di 8.056 migliaia di euro che è stato totalmente utilizzato nel corso dell'esercizio con le seguenti leggi regionali:

L.R. 31/03/15 n. 10	Variazioni al bilancio di previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2015 - 2017 (1° provvedimento).	500.000,00
L.R. 10/04/15 n. 15	Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)	500.000,00
L.R. 12/11/15 n. 18	Disposizioni di modifica a norme di carattere finanziario.	7.000.000,00
L.R. 30/12/15 n. 29	Prime disposizioni per la semplificazione e la crescita relative allo sviluppo economico, alla formazione e lavoro, al trasporto pubblico locale, alla materia ordinamentale, alla cultura, spettacolo, turismo, sanità, programmi regionali di intervento strategico (P.R.I.S.), edilizia, protezione della fauna omeoterma e prelievo venatorio (collegato alla legge di stabilità 2016).	56.000,00

- il fondo speciale di parte corrente a destinazione vincolata, non è stato dotato;
- il fondo speciale di conto capitale discrezionale, dotato, in via definitiva, di 1.570 migliaia di euro, che è stato totalmente utilizzato nel corso dell'esercizio con le seguenti leggi regionali:

L.R. 10/04/15 n. 15	Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni).	500.000,00
L.R. 01/12/15 n. 20	Misure per lo sviluppo della raccolta differenziata e del riciclaggio.	1.000.000,00
L.R. 30/12/15 n. 29	Prime disposizioni per la semplificazione e la crescita relative allo sviluppo economico, alla formazione e lavoro, al trasporto pubblico locale, alla materia ordinamentale, alla cultura, spettacolo, turismo, sanità, programmi regionali di intervento strategico (P.R.I.S.), edilizia, protezione della fauna omeoterma e prelievo venatorio (collegato alla legge di stabilità 2016).	70.000,00

- il fondo speciale di conto capitale a destinazione vincolata, non è stato dotato.

Partite di giro – Le partite di giro non costituiscono area di spesa e sono articolate direttamente in capitoli. Tale speciale aggregazione dello stato di previsione della spesa ha registrato impegni complessivi per 784.385 migliaia di euro. Detto ammontare concorda perfettamente con la corrispondente partita dell'entrata (titolo VI) pari a 784.385 migliaia di euro.

Le partite di giro assolvono a diverse funzioni contabili tra le quali sono comprese, principalmente:

- le anticipazioni di fondi agli economi ed ai funzionari delegati, per i servizi loro affidati, in applicazione dell' art. 71 e 72 della L.R.15/2002, hanno registrato impegni per un importo di 3.235 migliaia di euro;
- i depositi di somme provenienti dallo Stato e dall'Unione Europea per l'attuazione di programmi comunitari sul conto corrente infruttifero intestato alla Regione Liguria presso la Tesoreria Centrale per 154.720 migliaia di euro;
- le restituzioni delle anticipazioni mensili relative alla spesa sanitaria erogate dallo Stato, ai sensi dell'art.13, comma 6, d.lgs. 56/2000, che ha registrato impegni per 591.588 migliaia di euro.
- prelevamento dai conti gestione della sanità ai conti gestione ordinaria per trasferimento temporaneo liquidità ai sensi dell'art.21 d.lgs. 118/2011 che non ha registrato impegni;
- prelevamento dai conti gestione ordinaria ai conti gestione della sanità per trasferimento temporaneo liquidità ai sensi dell'art.21 d.lgs. 118/2011 che non ha registrato impegni;
- quote di disponibilità liquide riguardanti la sanità già giacenti presso la gestione ordinaria e riversate ai conti della gestione sanità ai sensi degli artt. 20-21 d.lgs. 118/2011 che ha registrato impegni per 2.357 migliaia di euro;
- uscite per versamento di quote di disponibilità liquide riguardanti la sanità giacenti presso la gestione ordinaria ai sensi degli artt. 20-21 d.lgs. 118/2011 che ha registrato impegni per 2.357 migliaia di euro;
- il versamento di ritenute fiscali, assistenziali, previdenziali ed altre partite di giro per un totale di 30.128 migliaia di euro.

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Il conto dei residui si propone la dimostrazione degli effetti prodotti dalla gestione e dalle procedure di riaccertamento straordinario ai sensi dell'art. 7 commi 7 e 8 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm. e ii. e di riaccertamento ordinario previste dall'art. 3 comma 4 del medesimo decreto, in riferimento alla formazione di nuovi residui ed alla eliminazione di quelli relativi agli anni decorsi come si può osservare dai due prospetti che seguono, espressi in migliaia di euro.

RESIDUI ATTIVI

Titoli	Residui provenienti da esercizi precedenti		Residui di nuova for- mazione	Consistenza totale	Differenze in più o in meno rispetto al 31/12/2014
	Situazione al				
	31/12/2014	31/12/2015			
Titolo I	883.862	385.461	596.362	981.823	97.961
Titolo II	417.954	229.668	138.586	368.254	-49.700
Titolo III	35.364	14.732	1.796	16.528	-18.836
Titolo IV	466.118	227.466	61.463	288.929	-177.189
Titolo V	0	0	0	0	0
Titolo VI	192.087	168.827	36.583	205.410	13.323
Totale	1.995.385	1.026.154	834.790	1.860.944	-134.441

Come si evince dai dati esposti nel prospetto che precede, si osserva che i residui provenienti dall'esercizio 2014 e precedenti, pari a 1.995.385 migliaia di euro, si sono ridotti a 1.026.154 migliaia di euro, con una riduzione complessiva di 969.231 migliaia di euro (pari al 49% circa della consistenza iniziale) costituita, per 777.256 migliaia di euro da riscossioni effettuate e per 191.975 migliaia di euro da riduzioni determinate in esito delle operazioni di riaccertamento straordinario ed ordinario nonché di eventuali insussistenze accertate nel corso dell'esercizio.

I residui attivi di nuova formazione, cioè quelli emersi dalla competenza dell'esercizio 2015, hanno raggiunto l'importo di 834.790 migliaia di euro. Il totale dei residui attivi al 31/12/2015 è dunque pari a 1.860.944 migliaia di euro.

Raffrontando la consistenza dei residui attivi, all'inizio ed al termine dell'esercizio, si può osservare una diminuzione di complessive 134.441 migliaia di euro, dovuta anche alle già citate procedure di riaccertamento previste dall'art.3 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118.

RESIDUI PASSIVI

Gruppi	Residui provenienti da esercizi precedenti		Residui di nuova formazione	Consistenza totale	Differenze in più o in meno
	Situazione al				
	31-dic-14	31-dic-15			
Area 1 – Istituzionale	3.685	553	3.522	4.075	390
Area 2 – Program. comunitaria, statale, regionale	259.398	61.852	23.650	85.502	-173.896
Area 3 – Territorio	2.583	999	37	1.036	-1.547
Area 4 – Ambiente	25.064	782	1.266	2.048	-23.016
Area 5 – Infrastrutture	15.736	8.993	348	9.341	-6.395
Area 6 – Mobilità e trasporti	35.568	11.060	18.890	29.950	-5.618
Area 7 – Edilizia	2.926	1.601	7.009	8.610	5.684
Area 8 – Sicurezza ed emergenza	23.678	4.860	4.682	9.542	-14.136
Area 9 – Sanità	450.502	297.625	337.005	634.630	184.128
Area 10 – Persona, famiglia, associazioni	6.223	137	11.872	12.009	5.786
Area 11 – Istruzione, formazione, lavoro	17.599	1.119	20.102	21.221	3.622
Area 12 – Cultura, sport, tempo libero	5.981	0	1.090	1.090	-4.891
Area 13 – Agricoltura, economia montana	3.507	193	1.023	1.216	-2.291
Area 14 – Industria e piccola e media impresa	10.369	133	66	199	-10.170
Area 15 – Commercio, fiere e mercati	7.791	0	331	331	-7.460
Area 16 – Artigianato	2.807	658	0	658	-2.149
Area 17 – Turismo	3.027	155	1.150	1.305	-1.722
Area 18 – Gestionale	42.323	8.287	9.510	17.797	-24.526
Partite di giro	1.071.652	626.683	453.857	1.080.540	8.888
Totale	1.990.419	1.025.690	895.410	1.921.100	-69.319

Come si rileva dai dati esposti nel prospetto che precede, si osserva che i residui passivi, provenienti dagli esercizi precedenti il 2015, hanno subito una riduzione complessiva di 964.729 migliaia di euro. Tale importo corrisponde alla somma dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio in conto residui (775.362) e da riduzioni determinate in esito delle operazioni di riaccertamento straordinario ed ordinario nonché di eventuali economie accertate nel corso dell'esercizio (189.367). Si nota, peraltro, che i residui passivi di nuova formazione ammontano a complessive 895.410 migliaia di euro.

Il totale dei residui passivi al 31/12/2015 è dunque pari a 1.921.100 migliaia di euro.

Raffrontando poi la consistenza dei residui passivi esistenti all'inizio dell'esercizio con quella risultante alla chiusura, si può osservare una diminuzione complessiva pari a 69.319 migliaia di euro, derivante anche dalle già citate procedure di riaccertamento previste dall'art. 3 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118.

Nel prospetto che segue vengono infine riassunte le variazioni in più ed in meno prodotte dalla gestione dei residui sia in conto degli esercizi decorsi, sia in conto della competenza del bilancio.

Residui	Variazioni prodotte dalla gestione residui degli esercizi precedenti			migliaia di euro	
	Riscossioni pagamenti	Insussistenze ed economie	Totale variazioni	Variazioni in aumento per residui di nuova formazione	Variazioni nette
Attivi	-777.256	-191.975	-969.231	834.790	-134.441
Passivi	-775.362	-189.367	-964.729	895.410	-69.319
Differenze	-1.894	-2.608	-4.502	-60.620	-65.122

I residui attivi sono diminuiti di 777.256 migliaia di euro per riscossioni operate, di 191.975 migliaia di euro per accertate insussistenze attive e sono aumentati di 834.790 migliaia di euro per residui di nuova formazione.

I residui passivi sono diminuiti di 775.362 migliaia di euro per pagamenti eseguiti, di 189.367 migliaia di euro per economie per accertamento di insussistenze e sono aumentati di 895.410 migliaia di euro per i residui di nuova formazione.

Osservando in parallelo il processo evolutivo dei residui sia attivi sia passivi, anche in esito alle procedure di riaccertamento straordinario ai sensi dell'art. 7 commi 7 e 8 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm. e ii. e di riaccertamento ordinario previste dall'art. 3 comma 4 del medesimo decreto, si nota che gli effetti prodotti dalla gestione sui residui attivi hanno fatto registrare una diminuzione di 134.441 migliaia di euro e quelli prodotti sui residui passivi hanno fatto registrare una diminuzione di 69.319 di migliaia di euro; si perviene alla conclusione che il saldo tra la consistenza dei residui attivi e quella dei residui passivi al 31 dicembre rispetto al saldo registrato all'inizio dell'esercizio ha rilevato una differenza di segno negativo pari a 65.122 migliaia di euro.

GESTIONE DEI RESIDUI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI

La perenzione amministrativa era un istituto tipico della contabilità pubblica che si esplicitava nello stralcio dalla contabilità ordinaria di quei residui passivi rimasti in bilancio oltre un certo periodo di tempo. Trascorso tale periodo detti residui erano dichiarati “perenti agli effetti amministrativi” ed erano eliminati dalle scritture contabili, fatto salvo il diritto dei creditori al pagamento. I termini per la conservazione dei residui passivi per la contabilità della Regione Liguria erano due anni per quelli derivanti da spese correnti e cinque anni per quelli derivanti da spese in conto capitale e partite di giro.

Al fine di poter fronteggiare il pagamento dei debiti regionali dichiarati perenti e reclamati dai creditori, si provvedeva, mediante atti di variazione al bilancio, a prelevare dagli appositi fondi di accantonamento previsti a bilancio, le somme necessarie alla liquidazione degli importi dovuti ai creditori, per iscriverle nelle unità previsionali di base pertinenti: era così possibile provvedere all’assunzione del necessario impegno tecnico ed al pagamento delle somme dovute su capitoli di spesa aventi un’imputazione più vicina a quella della spesa originaria.

L’art. 60 comma 3 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., ha disposto che “a decorrere dall’entrata in vigore del presente decreto non è consentita la cancellazione dei residui passivi dalle scritture contabili per perenzione. L’istituto della perenzione amministrativa si applica per l’ultima volta in occasione della predisposizione del rendiconto dell’esercizio 2014. A tal fine, una quota del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014 è accantonata per garantire la copertura della reiscrizione dei residui perenti degli ultimi tre esercizi rispetto all’ammontare dei residui perenti e comunque incrementando annualmente l’entità dell’accantonamento di almeno il 20 per cento fino al 70 per cento dell’ammontare dei residui perenti”

La Regione Liguria, con legge regionale 12 novembre 2014 n. 34 ha anticipato al 2014 il superamento dell’istituto della perenzione, il quale sopravvive fino ad esaurimento delle contabili esistenti al 1/1/2015.

Alla chiusura dell’esercizio 2015 tale contabilità ha evidenziato i dati seguenti (in migliaia di euro) come esposto nel decreto del Direttore Generale n. 57 del 12/04/2016 riprodotto tra i documenti a corredo del rendiconto generale :

- consistenza totale dei residui perenti all'inizio dell'esercizio 2015	214.831
- pagamenti su residui perenti effettuati nel corso dell'esercizio 2015	32.885
- eliminazione di residui perenti disposti con atti formali per accertata insussistenza	<u>1.871</u>
- consistenza totale per effetto della gestione dei residui perenti risultanti al termine dell'esercizio 2015	180.075

In merito alle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2015 finalizzate al prelievo dai fondi perenti delle risorse necessarie al pagamento dei residui perenti, si riportano di seguito gli atti distinti per tipologia di fondo:

- il fondo perenti di parte corrente, di cui all'articolo 45 della L.R. 15/2002, che è stato dotato, in via definitiva, di 55.000 migliaia di euro, è stato utilizzato con i seguenti atti amministrativi (Decreti del Direttore competente in materia di bilancio):

PP	n.	44	del	6/3/15	-206.210,77
PP	n.	103	del	9/4/15	-686.536,50
PP	n.	109	del	21/4/15	-1.103.323,61
PP	n.	131	del	11/5/15	-1.495.373,15
PP	n.	204	del	22/6/15	-287.985,44
PP	n.	239	del	5/8/15	-958.804,59
PP	n.	325	del	10/11/15	-1.619.088,02
LR	n.	19	del	12/11/15	-38.153.440,82
PP	n.	344	del	27/11/15	-10.325.404,42
PP	n.	371	del	11/12/15	-130.321,22

La rimanenza inutilizzata del fondo pari a 33.511 migliaia di euro dovrà essere considerata tra le economie di spesa;

- il fondo perenti di conto capitale, di cui all'articolo 45 della L.R. 15/2002, che è stato dotato, in via definitiva, di 90.000 migliaia di euro, è stato utilizzato con i seguenti atti amministrativi (Decreti del Direttore competente in materia di bilancio):

PP	n.	44	del	6/3/15	-2.322.696,51
PP	n.	103	del	9/4/15	-1.197.236,34
PP	n.	109	del	21/4/15	-777.339,65
PP	n.	131	del	11/5/15	-3.647.978,15
PP	n.	204	del	22/6/15	-2.085.175,95
PP	n.	239	del	5/8/15	-1.282.906,77

PP	n.	325	del	10/11/15	-2.836.485,77
LR	n.	19	del	12/11/15	-68.728.610,30
PP	n.	344	del	27/11/15	-5.048.675,58
PP	n.	371	del	11/12/15	-83.696,09

La rimanenza inutilizzata del fondo pari a 1.989 migliaia di euro dovrà essere considerata tra le economie di spesa.

RISCOSSIONI E PAGAMENTI

Al fine di dimostrare in quale misura le autorizzazioni di entrata e di spesa si sono tradotte in effettive realizzazioni ed in concreti esborsi, si riassumono, qui di seguito, le riscossioni ed i pagamenti eseguiti da parte della Tesoreria Regionale evidenziando altresì il fondo di cassa esistente all'inizio ed al termine dell'esercizio (in migliaia di euro).

In proposito si veda anche la delibera della Giunta Regionale di dichiarazione di regolarità del conto di cassa reso dal Tesoriere (allegata in copia al conto finanziario).

Fondo di cassa ripreso dal precedente esercizio		151.837
Riscossioni:		
- in conto della competenza	4.310.765	
- in conto dei residui	777.256	5.088.021
Totale		<u>5.239.858</u>
Pagamenti:		
- in conto della competenza	4.201.926	
- in conto dei residui	775.362	4.977.288
Fondo cassa a debito del Tesoriere al 31/12/2014		<u>262.570</u> =====

Il fondo di cassa al 31/12/15 è di 262.570 migliaia di euro, con un aumento rispetto al fondo al 1 gennaio di 110.733 migliaia di euro.

Si passa ora all'analisi della gestione di Tesoreria nelle sue manifestazioni di entrata e uscita distintamente considerate.

Le riscossioni realizzate nell'importo complessivo di 5.088.021 migliaia di euro, di cui 4.310.765 migliaia di euro in conto della competenza dell'esercizio chiuso e 777.256 migliaia di euro in conto dei residui degli anni precedenti, vengono ora disposte in dettaglio, distintamente per competenza e residui.

Titoli	Previsioni di cassa	Riscossioni effettuate		Differenze	
		nei residui	in competenza in totale		
I	4.223.485	467.991	2.737.932	3.205.923	1.017.562
II	1.131.339	164.640	463.592	628.232	503.107
III	324.478	14.827	100.635	115.462	209.016
IV	921.764	106.720	180.804	287.524	634.240
V	618.089	0	80.000	80.000	538.089
VI	5.717.555	23.078	747.802	770.880	4.946.675
Totali	12.936.710	777.256	4.310.765	5.088.021	7.848.689

Dall'esame del prospetto sopra indicato risulta che, a fronte di una previsione in termini di cassa di 12.936.710 migliaia di euro, sono state realizzate riscossioni per 5.088.021 migliaia di euro con una differenza negativa di 7.848.689 migliaia di euro che rappresenta lo scostamento fra le stime previsionali, fatte in sede di preventivo, e le riscossioni effettivamente realizzate mediante operazioni di incasso.

Le riscossioni hanno trovato la maggiore concentrazione nelle entrate per tributi propri della Regione (Titolo I) e in quelle per contabilità speciali (Titolo VI) poiché in questi titoli sono contabilizzate le voci di entrata legate al complesso meccanismo di finanziamento del Servizio Sanitario Regionale.

Alla copertura degli oneri derivanti dal Servizio Sanitario Regionale provvedono in massima parte il gettito dell'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) e quello dell'Addizionale Regionale all'IRPEF, introdotte dal D.Lgs.15/12/1997 n.446, nonché la compartecipazione regionale all'IVA, così come stabilito dall'art. 2 del D.Lgs. 18/02/2000 n. 56.

Fino a tutto il 2008, al fine di garantire la liquidità necessaria al finanziamento costante degli enti del Servizio Sanitario, il Ministero dell'Economia e delle Finanze provvedeva mensilmente ad erogare apposite anticipazioni di cassa alle Regioni; dette anticipazioni venivano, successivamente, recuperate dal Ministero al momento del trasferimento dei gettiti delle imposte summenzionate.

In applicazione di quanto disposto dall'art. 77 quater del D.L. 112/08, a decorrere dal 1° gennaio 2009, le somme che affluiscono mensilmente a titolo di imposta regionale sulle attività produttive (Irap) e addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef) ai conti correnti di tesoreria di cui all'articolo 40, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, intestati alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano, sono accreditate, entro il quinto giorno lavorativo del mese successivo, sul conto corrente bancario aperto presso il tesoriere regionale.

Con la medesima decorrenza, è stata modificata altresì, la modalità di accredito della quota di Compartecipazione all'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), che viene accreditata nell'importo pari ad un dodicesimo dell'assegnazione annuale, con cadenza mensile, alla contabilità speciale intestata alla Regione Liguria aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato.

L'anticipazione mensile per il finanziamento della spesa sanitaria, di cui all'articolo 1, comma 796, lettera d) della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a favore delle Regioni a statuto ordinario, pertanto, è attivata solamente quando le somme cumulativamente trasferite, per il mese considerato, a titolo di Irap, di addizionale regionale all'Irpef e di compartecipazione all'imposta sul valore aggiunto (IVA) non coprono il tetto mensile assicurato alle singole regioni in base al livello di finanziamento individuato per il finanziamento della spesa sanitaria corrente. La regolazione contabile delle eventuali anticipazioni concesse è effettuata di norma entro la chiusura dell'esercizio.

I pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2015 per l'importo complessivo di 4.977.288 migliaia di euro, di cui 4.201.926 migliaia di euro in conto della competenza e 775.362 migliaia di euro in conto dei residui degli anni precedenti, vengono ora esposti in dettaglio, distintamente per competenza e residui.

PAGAMENTI 2015

Area	Previsioni di cassa	Pagamenti effettuati		Differenze	
		nei residui	in competenza in totale		
I	37.634	2.459	28.687	31.146	-6.488
II	539.183	83.033	82.758	165.791	-373.392
III	7.147	1.290	3.537	4.827	-2.320
IV	33.403	5.062	9.294	14.356	-19.047
V	20.934	6.519	2.630	9.149	-11.785
VI	287.685	24.209	226.778	250.987	-36.698
VII	37.420	728	15.813	16.541	-20.879
VIII	95.184	11.606	62.133	73.739	-21.445
IX	3.892.539	152.459	2.968.985	3.121.444	-771.095
X	79.745	3.893	58.298	62.191	-17.554
XI	66.891	10.405	24.801	35.206	-31.685
XII	12.889	4.416	4.697	9.113	-3.776
XIII	6.983	2.100	1.726	3.826	-3.157
XIV	15.002	6.754	4.872	11.626	-3.376
XV	7.533	833	2.276	3.109	-4.424
XVI	4.478	1.928	60	1.988	-2.490
XVII	11.177	1.607	4.850	6.457	-4.720
XVIII	1.335.601	11.275	369.203	380.478	-955.123
Partite di giro	6.597.120	444.786	330.528	775.314	-5.821.806
TOTALI	13.088.548	775.362	4.201.926	4.977.288	-8.111.260

Come si evince dal prospetto sopra indicato, a fronte di una previsione, in termini di cassa, di 13.088.548 migliaia di euro, sono stati realizzati pagamenti per 4.977.288 migliaia di euro con una

differenza in meno di 8.111.260 migliaia di euro che rappresenta lo scostamento fra le stime previsionali, fatte in sede di bilancio ed i pagamenti materialmente eseguiti nell'esercizio chiuso.

Si osserva che la grande massa dei pagamenti trova concentrazione nell'area riguardante la sanità (Area IX) e nelle partite di giro per effetto dei movimenti di cassa inerenti i fondi per il finanziamento del servizio sanitario regionale e di quelli connessi alla gestione del sistema di tesoreria regionale.

Si ricorda che nell'ambito dell'area XVIII "Gestionale" sono compresi i fondi speciali, sia di parte corrente sia conto capitale, destinati alla copertura degli oneri derivanti dai provvedimenti legislativi da perfezionarsi nel corso dell'esercizio, in corrispondenza dei quali il rendiconto non rileva alcuna registrazione di pagamento.

Come già spiegato in precedenza, infatti, detti fondi non sono utilizzabili per l'imputazione diretta di atti di spesa o di pagamento, poiché possono essere impiegati solo come prelievo di somme da iscrivere per l'adeguamento di stanziamenti in termini di cassa, in corrispondenza delle nuove o maggiori autorizzazioni di spesa in termini di competenza introdotte con l'entrata in vigore di nuovi provvedimenti legislativi, per le quali si rinvia al paragrafo relativo all'Area XVIII - Gestione della Spesa

Anche per i fondi di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine e per le spese impreviste si ritiene utile precisare che hanno avuto contestualmente alla competenza una identica utilizzazione in termini di cassa così come si è già detto per i fondi speciali, infatti, per la parte corrente:

- il fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine, di cui all'articolo 40 della L.R. 15/2002, che è stato dotato, in via definitiva, di 2.816 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio è stato utilizzato con i seguenti atti amministrativi (Decreti del Direttore competente in materia di bilancio):

LR	n.	10	del	31/03/15	50
DD	n.	123	del	27/04/15	300
DD	n.	195	del	18/06/15	300
DD	n.	196	del	18/06/15	50
DD	n.	345	del	24/11/15	300
DD	n.	340	del	25/11/15	10
DD	n.	370	del	11/12/15	117
DD	n.	374	del	14/12/15	10
DG	n.	1392	del	14/12/15	526
DD	n.	397	del	29/12/15	48

La rimanenza inutilizzata del fondo pari a 1.105 migliaia di euro dovrà essere considerata tra le economie di spesa;

- il fondo di riserva per le spese imprevidite di cui all'articolo 41 della L.R. 15/2002, che è stato dotato, in via definitiva, di 100 migliaia di euro, non è stato utilizzato;
- il fondo di riserva per sopperire ad eventuali deficienze degli stanziamenti di cassa di cui all'articolo 42 della L.R. 15/2002, è stato dotato in via definitiva di 61.287 migliaia di euro ed è stato utilizzato con i seguenti atti amministrativi:

DD	n.	32	del	27/02/15	-1.000.000,00
DD	n.	68	del	13/03/15	-86.056,00
DD	n.	81	del	20/03/15	-270.000,00
DG	n.	850	del	04/08/15	-9.046.827,49

L'importo di 50.885 migliaia di euro riportato nel rendiconto rappresenta la quota non utilizzata del fondo.

per la parte in conto capitale:

- il fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine, di cui all'articolo 40 della L.R. 15/2002, che è stato dotato, in via definitiva, di 50 migliaia di euro non è stato utilizzato;
- il fondo di riserva per le spese imprevidite di cui all'articolo 41 della L.R. 15/2002, che è stato dotato, in via definitiva, di 50 migliaia di euro non è stato utilizzato;
- il fondo di riserva per sopperire alle eventuali deficienze degli stanziamenti di cassa di cui all'articolo 42 della L.R. 15/2002, è stato dotato in via definitiva di 128.441 migliaia di euro ed è stato utilizzato con i seguenti atti amministrativi:

DD	n.	53	del	11/3/15	-616.200,00
DG	n.	850	del	4/8/15	-23.524.783,26

L'importo di 104.300 migliaia di euro riportato nel rendiconto rappresenta la quota non utilizzata del fondo.

Una ulteriore analisi della gestione della Tesoreria regionale è fornita dal seguente prospetto con cui si mettono in evidenza i movimenti di entrata e di uscita della cassa quantificati al termine di ciascun trimestre, nell'arco di tempo intercorrente dal 1° gennaio al 31 dicembre (in migliaia di euro).

Trimestri	Riscossioni	Pagamenti	Movimenti netti dal 1 gennaio	Fondo cassa	
				iniziale	finale
I	1.206.790	1.167.015	39.775	151.837	191.612
II	2.266.207	2.171.283	94.924	191.612	246.761
III	3.305.034	3.104.135	200.899	246.761	352.736
IV	5.088.021	4.977.288	110.733	352.736	262.570

Il fondo di cassa esistente all'inizio dell'esercizio di 151.837 migliaia di euro, per effetto delle riscossioni e dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio è passato, successivamente, a 191.612 migliaia di euro alla data del 31 marzo; a 246.761 migliaia di euro alla data del 30 giugno; a 352.736 migliaia di euro al 30 settembre ed a 262.570 migliaia di euro al 31 dicembre.

In materia di gestione della tesoreria, a partire dall'esercizio 2012 è stata attuata la sospensione del sistema di tesoreria unica mista per le regioni e gli enti locali ai sensi dell'art 35, commi 8-13, del DL 1/2012, e introdotto l'obbligo, previsto dall'art 21 del d.lgs.118/2011, della gestione separata dei movimenti di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale da quelli inerenti le altre attività regionali.

L'art. 35 del "decreto liberalizzazioni" dispone la sospensione del regime di tesoreria unica mista di cui all'art. 7 del d.lgs. 279/1997 per il periodo compreso tra il 24/1/2012 ed il 31/12/2014, prorogata a tutto il 31/12/2017 ai sensi del comma 395 dell'art. 1 della L. 23/12/2014 n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)".

Questo ha comportato, con decorrenza immediata, l'attivazione, anche per le regioni, del regime di tesoreria unica tradizionale o "pura", già in uso per gli enti locali prima del 1/1/2009, che prevede l'obbligo di riversamento nelle contabilità speciali presso le tesorerie provinciali dello Stato anche delle somme proprie degli enti.

Più precisamente, il superamento del regime di tesoreria unica mista, non permette agli enti interessati di detenere risorse proprie (derivanti da tributi propri, recuperi e rimborsi, etc..) su conti fruttiferi presso il sistema bancario obbligando i tesoreri al riversamento in Banca d'Italia delle disponibilità su di un'apposita linea fruttifera all'uopo attivata, della contabilità speciale intestata

all'ente: su detto sotto-conto fruttifero è riconosciuto un tasso di interesse fissato con decreto ministeriale.

L'obbligo di separazione dei movimenti inerenti la sanità nella gestione della tesoreria, invece, rientra nelle disposizioni del titolo II del d.lgs. 118/2011, che, nell'ambito del più ampio processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, introducono una disciplina specifica per i sistemi contabili del settore sanitario, volta a definire regole comuni per la redazione ed il consolidamento dei bilanci sanitari, sia per la parte gestita dagli enti del SSR sia per la parte direttamente gestita dalla regione.

L'art. 21 del citato Decreto 118/2011, infatti, per garantire trasparenza e confrontabilità dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale standard prevede l'accensione di conti di tesoreria intestati alla sanità sui quali far affluire le risorse, come di seguito distinte:

a) le risorse destinate al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale standard che affluiscono nei conti di tesoreria unica intestati alle singole regioni e a titolo di trasferimento dal Bilancio dello Stato e di anticipazione mensile di tesoreria sono versate in conti di tesoreria unica appositamente istituiti per il finanziamento del servizio sanitario nazionale e funzionanti secondo le modalità di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279;

b) le ulteriori risorse destinate al finanziamento del Servizio sanitario nazionale sono versate in appositi conti correnti intestati alla sanità presso i tesorerieri delle regioni secondo le modalità previste dall'articolo 77-quater, comma 2, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

Unica eccezione rimangono solo le entrate relative ai finanziamenti comunitari, le quali continuano ad affluire sul conto corrente infruttifero presso la Tesoreria Centrale dello Stato intestato "Regione Liguria – Risorse CEE - Cofinanziamento nazionale", che quindi mantiene la sua funzione di deposito dedicato ai versamenti da parte della UE e dello Stato dei fondi destinati all'attuazione dei programmi comunitari.

Nella seguente tabella sono riportati in sintesi in dati inerenti i saldi iniziali e finali ed i movimenti di detto conto identificato dal numero 22911. La rilevazione contabile di detti movimenti finanziari trova perfetta concordanza nelle registrazioni effettuate negli appositi capitoli di entrata e spesa delle partite di giro.

migliaia di euro

Movimenti del c/c n. 22911	
intestato a:	
Regione Liguria	
Risorse CEE Cofinanziamento nazionale	
Fondo iniziale	19.084
Versamenti	154.720
Prelevamenti	140.000
Saldo al 31.12.15	33.804
